ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia ... con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale Lchi 12.50 oro; ... è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

Anno XXII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Martedì 1. Dicembre 1903 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 7991

...AMERA UNGHERESE

...tivi di pace. - Un discorso conciliante di Kossuth.

...DAPEST 30 (N). (Continuazione v. ...lo della sera» di ieri).

...za dichiara che lascia giudicare ...azione il contegno dell'opposizione ... perdere un tempo prezioso. ...llo dichiara di non poter prendere ... le parole del presidente dei mi...; il quale dice di essere pronto a sa...rsi purchè sia ripristinata la pace ...entare.

...mo Lengyel e Kubik a scopo ostru...

...truzione tecnica continua ancora ...che tempo.

...ssuth chiede quindi la parola. Si ... alla maggioranza e l'ammonisce ... spingere l'opposizione a proseguire ...struzione tecnica. Se la maggio... non avesse ceduto nella faccenda ...mando ungherese, non si sarebbe ... il Parlamento a tali estremità. ... postulato della nazione non si ...nquistare nelle presenti condizioni; ... possono ancora ottenere altre con..., come la riforma elettorale, l'in...mento in ungherese nelle scuole ed ...riforme di indole sociale.

...sza deduce dal discorso di Kos... che è possibile un riavvicinamento, ...ili estreme lotte. In quanto alla ri... elettorale, ammette ch'essa è ne...a, anzi è deciso a nominare una ...ssione che prepari una nuova leg...torale quanto prima, e, ove impre... casi non lo costringano a scio... il Parlamento, a far sì che le prossi...ezioni avvengano secondo la nuova ... elettorale. Dichiara poi che nulla ...rà affinchè il problema dell'inse...nto in ungherese sia risolto fra bre... (Applausi dei kossuthiani).

...e una pausa.

...iscorso di Tisza è commentato nei ...bi come un prodromo di pace. I po..., i deputati della frazione Szeder...e i deputati più giovani e più turbo...sono peraltro contrari ad ogni riav...mento.

...esa la seduta, Zichy dichiara in ... del partito popolare, ch'esso pure ...a la pace; ma non al prezzo chie... Kossuth, il quale solleva una que... che non figura nemmeno nell'ordi... giorno. La pace è impossibile sino ...che si violerà o si avrà in animo ...are il regolamento della Camera. ... il presidente a ritirare la proposta ... sedute doppie.

...llo dichiara che non si potrà par... pace sino a che non saranno esau... postulati della nazione e non si darà ...izione per le violazioni recate al ...mento.

...ponyi dice di avere rilevato con ...come sia sorta la probabilità di met...ine alla presente situazione, senza ... la costituzione e senza danneggia... interessi del paese. Propone che non ...gano per ora sedute doppie.

...ron dichiara che, se il Governo ...anzia che il problema della lingua ...ese di comando sarà regolata pa...mente da qui a sei od otto anni, si ...cilmente andar d'accordo.

...asznay propone che la Camera ...orni fino a mercoledì.

...sza appoggia la proposta di Krasz... (Vivissimi applausi anche del «bloc...i kossuthiani).

...votano l'una dopo l'altra tutte le ...zioni al verbale chieste dall'opposi...

...ndi la seduta è chiusa; prossima ... mercoledì.

Tisza disposto a dimettersi.

...DAPEST 30 (U B). L'Ung. Corr. Bureau: I giornali odierni narrano che ...tte Tisza si è dichiarato propenso ...arsi, ove l'opposizione voti l'eser... provvisorio, il disegno di legge per ...tingente militare ed acconsenta ad ... mutamenti del regolamento della ..., escluso quello della «Cloture». ...Corr. Bureau» apprende che i ... non hanno esposto esattamente ...arebbe il mutamento o meglio ...mento del regolamento della Ca... Inoltre per capire da che cosa ab...vuto origine quella dichiarazione ...ministro, conviene sapere che il con...sza la fece in risposta ad una in...zione datagli, secondo cui i circoli ...posizione ammettono che la presen...a è diretta contro la persona del ...ente dei ministri, e sono intenzio... di proporre la pace a patto che il ... Tisza si dimetta.

Körber e il club polacco.

...IENNA 30 (N). Le «Narodny Listy» ...no da fonte polacca il seguente episo... della recente conferenza fra la com...sione parlamentare polacca e il presi...te dei ministri. Allorchè il cav. de Ja...ski presidente del club ebbe esposto i ...ideri dei polacchi, il dott. Körber chie...: E perchè loro signori non avanzarono ...blali sotto Badeni e sotto Thun?

...avorski rispose: Il conte Badeni e il ... Thun erano amici del nostro club. ... noi e i due capi di gabinetto regna...o rapporti d'amicizia e solidarietà. In... fra noi e V. E. le cose stanno altri...: io debbo dichiarare anzitutto che ...non chiediamo concessioni, ma sol... il sodisfacimento di bisogni che da ...asi governo dovrebbero essere ri...sciuti; devo dichiarare espressa...te che, anche se il governo sodisfa... i nostri attuali desideri, fra noi non ...no esistere rapporti d'amicizia, ma ...nto un «modus vivendi.»

...la revisione del processo Dreyfus.

...RIGI 30 (N). La notizia della revi... del processo Dreyfus fu accolta ...mera con grande calma. Lasies ...va presentare un'interpellanza vi...dicendo che il Governo si richia...al voto della Camera dato nel... ...con cui si approvava che ...non dovesse abbandonare il ...giuridico. Il deputato nazionalista ...ece interpella il ministro della ...n il ministro guardasigilli sul-

la faccenda. Siccome André presentemente non si trova a Parigi la discussione sull'interpellanza Vongy fu aggiornata. Si dice che il Governo desidera vivamente che la revisione proceda con tutta regolarità e che la Corte di cassazione termini il più presto possibile la sua inchiesta.

Alla vigilia della riapertura della Camera italiana.

ROMA 30 (N). Il Consiglio dei ministri radunatosi nel pomeriggio approvò le dichiarazioni che Giolitti farà domani alla Camera.

Le dichiarazioni, brevi, esporranno come Giolitti chiamato a formare il ministero ebbe il concetto di seguire la politica liberale di Zanardelli. Farà appello al patriottismo della Camera per risolvere le gravi questioni del Mezzogiorno, degli accordi commerciali e del problema ferroviario.

Agli oratori che dichiareranno il pensiero delle due frazioni della Camera sulle dichiarazioni del Governo s'aggiungeranno gli oratori dei gruppi radicali che fanno capo a Sacchi e a Marcora. Così le prime previsioni che facevano ritenere possibile di esaurire la discussione in un paio di giorni, chiudendola mercoledì, saranno certamente superate, e si andrà forse fino a sabato.

L'Estrema Sinistra contro il ministero.

ROMA 30 (N). Nell'adunanza plenaria dell'Estrema fu approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno di Basetti, Barzilai, Costa e Sacchi: «La Camera, considerando che il ministero, per la sua composizione e per la base che in conseguenza deve cercare in coalizioni di persone in un programma di partito e nelle energie popolari, non dà affidamento di potere attuare le riforme che sono una urgente e già troppo delusa necessità del paese, non approva la risoluzione della crisi».

DOPO I FATTI D'INNSBRUCK.

Ancora dimostrazioni.

FIRENZE 30 (N). Stasera 300 studenti fecero una dimostrazione antitedesca. Accorsi gli agenti, i dimostranti si sciolsero pacificamente.

LIVORNO 30 (N). Oggi 300 studenti si adunarono a comizio, approvando un ordine del giorno di saluto ai compagni di Innsbruck e di protesta contro il Governo italiano per la repressione d'ogni manifestazione del sentimento italiano.

UDINE 30 (N). Iersera, in teatro, si dava l'«Arduino d'Ivrea», protagonista Salvini. Intervennero parecchi studenti con la coccarda tricolore sul cappello. Dopo il primo atto, vi fu una prima dimostrazione, volendosi e acclamandosi la marcia reale, gli inni di San Giusto, di Garibaldi, di Mameli. Fra il terzo e il quarto atto, dall'affollato loggione, essendo partito un grido di «abbasso», il commissario Piazzetta minacciò di fare sgombrare il teatro. Dopo il quarto atto, si richiese la marcia reale. Il commissario Piazzetta tentò parlare, ma la sua voce fu soffocata dalle altissime grida di «Marcia reale!» ed «evviva l'Italia!» Allora il commissario intimò la sospensione dello spettacolo e lo sgombero del teatro. Ciò si effettuò lentamente. Fuori, nella strada, continuarono le dimostrazioni e le grida.

Spirito tedesco.

VILLACO 30 (N). Durante un'adunanza della Lega agraria carinziana, tenuta nel comune sloveno di Derbollach, il deputato Lemisch, uno dei capi del partito tedesco-nazionale, occupandosi della situazione politica, venne a parlare anche della questione universitaria, dichiarandosi assolutamente contrario alla domanda degli czechi e degli sloveni di avere un'università!

«In quanto all'università italiana - disse - io consiglio gli italiani di andarsela a istituire in Abissinia».

Il processo Bettòlo contro Ferri.

ROMA 30 (N). Oggi fu ripreso il processo Ferri. Sfilarono vari importanti testimoni: l'on. Pellegrini, Dini, segretario, e l'on. Cavagnari presidente della Società industriale napoletana; Loleo, sindaco di Pegli; l'industriale Criste; tutti deposero a favore di Bettòlo. Si escusse poi Augusto Sbertoli, industriale, cognato di Bettòlo, che diede esaurienti spiegazioni sulla parte ch'egli ebbe nel contratto con la Terni.

IL „DOSSIER" HUMBERT
e la commissione d'inchiesta.

PARIGI 30 (N). La commissione d'inchiesta per l'«affaire Humbert», che si occupa dell'esame degli atti, finora non ha trovato alcuna prova dalla quale risulti che membri del Parlamento siano implicati nella faccenda. Non si sono trovate che lettere inconcludenti, le quali senza eccezione si riferiscono a inviti a caccia o al teatro.

Un calamaio causa del licenziamento del „cancelliere di ferro."

BERLINO 30 (N). Il dott. Schwauer di Berlino pubblica nel periodico mensile «Heimgarten» diretto da Pietro Rosegger alcune frasi pronunciate dall'imperatore di Germania: narra fra altro un episodio finora sconosciuto a proposito del licenziamento del principe di Bismarck. E' noto come la prima causa che condusse al conflitto fra Guglielmo ed il gran cancelliere furono le trattative di questi con Windhorst, capo del centro circa alle quali nulla era stato detto in antecedenza all'imperatore. Guglielmo si sarebbe quindi recato personalmente da Bismarck per domandargli spiegazioni. Ne sarebbe nato un vivace diverbio cosicchè sarebbe divenuto impossibile un'ulteriore permanenza di Bismarck al Governo. Bismarck irritato nel calore della discussione avrebbe fatto un gesto come per lanciare il calamaio contro il suo sovrano. Guglielmo avrebbe narrato quindi il fatto a re Alberto di Sassonia dal quale sarebbe stato confidato a Maurizio de Edygi da cui lo Schwauer soggiunge: Io oso ora di narrare per la prima volta questo episodio per sfatare le leggende di un trattamento ingiusto ed ingrato dell'imperatore verso il cancelliere. Faccio per giunta dei nomi per dimostrare l'autenticità della mia narrazione.

La «Vossische Zeitung» riproduce il racconto e soggiunge che, benchè fatto in una forma così positiva, deve dubitare della sua autenticità giacchè tutti i testimoni citati - meno l'imperatore - non sono più in vita.

I probabili „ad latus" austro-russi
dell'ispettore generale in Macedonia.

COSTANTINOPOLI 30 (N). Si assicura che fra i candidati al posto di assistenti dell'ispettore generale per la Macedonia vi sarebbero le seguenti personalità. Da parte dell'Austria-Ungheria de Kwassay ex-console generale a.-u. a Costantinopoli ed ora presidente del tribunale superiore in Costantinopoli, Pogatscher, exprimo dragomanno dell'ambasciata a.-u. in Costantinopoli, ora caposezione presso il ministero dell'interno di Vienna; da parte della Russia il de Kronpensky, consigliere presso l'ambasciata russa a Berlino, il console generale a Salonicco de Giers ed il capo-sezione nel dipartimento asiatico de Hartwig.

ARMAMENTI SERBI.

BELGRADO 30 (N). Il ministro della guerra sta trattando l'acquisto di 20 batterie di cannoni per 5 milioni di franchi. Inoltre acquisterà 80 nuovi carri di ambulanza.

Il verbale dell'autopsia
della principessa Elisabetta d'Assia.

PIETROBURGO 30 (N). Il periodico medico pubblica il verbale dell'autopsia cadaverica della principessina Elisabetta d'Assia, dalla quale risultò che la defunta era malata di un'intossicazione tifosa che ebbe un decorso rapidissimo. D'altra parte si comunica che la principessa fu vittima di un'epidemia di tifo che infierisce da alcun tempo fra le truppe di guarnigione a Skiernewice. L'esistenza di questa epidemia era stata tenuta segreta allo czar, il quale ha ordinato un'inchiesta severissima, della quale rimarranno vittime alcuni alti funzionari di Corte.

Adunanza anarchica proibita.

BERLINO 30 (N). Per viste d'ordine pubblico fu proibita un'adunanza anarchica, in cui si volevano esporre e discutere le teorie del partito.

CRONACA PER TELEGRAFO

Marito uxoricida e suicida.

BERLINO 30 (N). Il birraio Dreybrodt, trentenne, viveva in continue discordie con la moglie; egli era violento e feroce, lei oltremodo eccentrica. Spesso i due coniugi si picchiavano ferocemente, tanto che i vicini erano costretti a chiedere l'intervento della polizia. L'altra notte, dopo una delle solite scene, il Dreybrodt con una scure troncò quasi netta la testa alla moglie. Tentò poscia di suicidarsi, asfissiandosi col gas illuminante, ma non essendo riuscito nel suo intento si precipitò dalla finestra e rimase cadavere.

Parroco falsificatore di documenti suicida.

ZURIGO 30 (N). Il sacerdote Stahel, da un anno parroco di Emtshofen presso Costanza, aveva compiuto gli studi all'Università di Rostock dove si era inscritto servendosi di un attestato ginnasiale falsificato. Fu poi per parecchi anni parroco della comunità evangelica di Jalta in Crimea, quindi se ne venne in Isvizzera. Scopertasi recentemente la truffa da lui commessa fu destituito. Dopo aver preso congedo dai suoi parrocchiani, entrò in chiesa, e, inginocchiatosi ai piedi dell'altare, si uccise con due revolverate.

Suicida a quindici anni!

TORINO 30 (N). Lo studente quindicenne Giuseppe Ticcinino si suicidò precipitandosi dal quarto piano della sua casa. Lasciò scritto che moriva disperando di raggiungere i suoi alti ideali.

IL NUOVO PORTO AL CONSIGLIO INDUSTRIALE.

Abbiamo per telefono da Vienna, 30: Il sottocomitato del Consiglio industriale incaricato di studiare le questioni relative al movimento marittimo, tenne oggi una seconda seduta sotto la presidenza del membro della Camera dei signori Arturo Krupp. Intervennero il bar. de Call, ministro del commercio, il dott. Stibral capo-sezione e parecchi altri funzionari dello stesso ministero; inoltre rappresentanti del Governo marittimo, del ministero degli esteri, della sezione «marina da guerra» del ministero della guerra, e del ministero delle finanze; e come periti il capitano di corvetta Sellner e l'i. r. ispettore nautico Jülg; infine parecchi membri del Consiglio.

MEMORIALI E PARERI.

Aperta la seduta si comunica che è giunto da parte della Deputazione di Borsa di Trieste un telegramma, in cui accennando a un memoriale firmato da mille ditte, si avanza la domanda urgente di mantenere inalterato il progetto del Governo, e di mettere in opera tutta l'influenza perchè i lavori portuali siano iniziati senza indugio. Inoltre si dà lettura d'una nota dell'i. r. comando del distretto marittimo di Trieste e dei pareri del capitano di corvetto Sellner, dell'ispettore nautico Jülg e di 21 capitani in attività di servizio presso il Lloyd, i quali dal punto di vista nautico confutano le obiezioni elevate nel memoriale da alcuni armatori contro il progetto del porto a S. Andrea. Si passa quindi all' ordine del giorno.

IL RELATORE PRO S. ANDREA.

Günther, relatore, riferisce sulla deliberazione presa dal sotto-comitato nella seduta del 18 novembre relativamente all'ampliamento del porto di Trieste, e richiamandosi ai pareri del capitano di corvetta Sellner e dell'ispettore nautico Jülg raccomanda il progetto di S. Andrea. Il compimento della ferrovia dei Tauri avrà senza dubbio per effetto un considerevole aumento delle merci destinate al transito; e perciò l'attuale impianto portuale è insufficiente. Però anche dal punto di vista del costo il progetto menzionato è da raccomandarsi. Il relatore accenna ai progetti di Servola e di Zaule, inadatti; accentua che date le circostanze di fatto non sono per il momento attuabili e non possono essere raccomandati perchè anzichè all'ingrandimento del porto di Trieste tendono a creare un nuovo porto nel golfo di Panzano. Il progetto di Sant'Andrea corrisponde perfettamente e sotto ogni aspetto alle idee oggettive esposte nella deliberazione del Consiglio industriale del 26 gennaio 1903, l'esattezza delle quali non è punto messa in dubbio dalle obiezioni ed eccezioni elevatesi, e possono perciò essere mantenute inalterate.

LA DISCUSSIONE.

Il capitano di corvetta Sellner propugna il porto di S. Andrea. L'ampliamento del porto non può avvenire che in aggiunta a opere portuali già esistenti; inoltre si deve tener presente che la merce deve essere sbarcata il più vicino possibile al luogo di destinazione. Per questi motivi l'oratore raccomanda l'attuazione del progetto governativo, che fu elaborato con grande cura, e che tende a creare un impianto portuale di grande stile, che potrebbe affrontare tranquillamente il giudizio di tutto il mondo. Anche la marina da guerra accoglie con compiacenza il progetto, giacchè esso crea in parte quella difesa che finora a Trieste mancava completamente.

L'ispettore nautico Jülg illustra il parere da lui presentato e che perviene alle stesse conclusioni del parere del capitano Sellner. Inoltre illustra il parere dei 21 capitani del Lloyd, i quali concordano tutti perfettamente nel confutare le obiezioni esposte nel memoriale di alcuni armatori.

Il consigliere imperiale Schweiger trova che il progetto del Governo forse va oltre del bisogno dei tempi più vicini. I calcoli fattisi riguardo all'aumento dei traffici in seguito al compimento della ferrovia dei Tauri sono troppo elevati. E' bensì necessario eseguire l'ampliamento del porto di Trieste colla massima sollecitudine e senza riguardo alle spese, perchè altrimenti si potrebbe trovarsi dinanzi a una catastrofe, ma questo ampliamento può tenersi entro i limiti molto più modesti, e basterebbe costruire per intanto solo un nuovo molo pur mantenendo il piano generale.

Il cons. di commercio Singer osserva che da parte del Governo non era stato chiesto dove si potrebbe costruire il miglior porto, ma semplicemente si erano fatti tutti i rilievi e tutte le inchieste solo sulla base della premessa dell'ampliamento dell'attuale porto di Trieste. Egli presenta quindi il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

«Dopo aver preso notizia del progetto governativo per il porto di Trieste, nonchè del progetto d'alternativa raccomandato dagli armatori di Trieste, Ragusa e Lussino, inoltre dopo presa cognizione delle proposte d'impianti portuali presso Servola e nel golfo di Panzano, il sotto-comitato ritiene che la scelta dell'ubicazione del nuovo porto era già circoscritta allorchè il Consiglio industriale emise un parere nella questione dell'ampliamento del porto di Trieste, e precisamente:

a) dall' accordo stabilito coll'Ungheria riguardo alla comprensione di S. Andrea nel territorio del punto franco;

b) dalla disposizione relativa alla costruzione della ferrovia dei Tauri, secondo la quale disposizione la stazione capolinea veniva stabilita a S. Andrea;

c) dalla costruzione attualmente in corso del molo V e della riva VI.

In considerazione di tale stato di cose le obbiezioni fattesi valere contro il progetto di Sant'Andrea non offrirebbero motivi sufficenti per prender posizione contro il progetto governativo. Quindi il sottocomitato per il movimento marittimo non ha alcuna ragione di proporre al Consiglio industriale una modificazione del conchiuso del 20 gennaio 1903.

Il sottocomitato ritiene che debba essere data al Governo la facoltà di sollecitare, modificare o tralasciare una parte dei lavori. Inoltre si raccomanda che nelle concessioni per la costruzione del porto di Trieste si prenda in prima linea in considerazione il lavoro indigeno».

Il membro deputato dott. Kolischer fa osservare che l'Austria, oltre al porto di Trieste, ne ha un altro grande e bello, cioè Aussig, e che quindi l'intero esercizio delle costruzioni ferroviarie e di vie fluviali non deve riescire vantaggioso solo a Trieste. La ferrovia dei Tauri non darà tutti quei vantaggi che ci si ripromette dalla stessa. Già per la mancanza di un appropriato «hinterland» Trieste non potrà mai raggiungere una importanza simile a quella p. e. di Amburgo. Quindi non si dovrebbe per ora in queste costruzioni varcare i limiti dei bisogni presumibili dei prossimi 15 anni; ma in ogni caso, anche con i maggiori sacrifici le costruzioni giovevoli per soddisfare al movimento nei prossimi anni dovrebbero essere compiute con tutta sollecitudine. L'oratore raccomanda la proposta Singer specialmente nella considerazione che il traffico per Trieste non salirà proprio tanto straordinariamente e che quindi in tempo non lontano il progetto governativo sarebbe troppo grande e che con una costruzione parziale gli eventuali difetti del porto potrebbero essere corretti nel corso degli anni.

LA PAROLA DEL GOVERNO.

Il consigliere di sezione al Ministero delle finanze, dott. Künstler, esprime il convincimento che, tenendo conto degli interessi in questione, il vallone di Sant'Andrea è da ritenersi come il luogo più adatto per le nuove opere portuali. Sarebbe fuori di luogo mettere in risalto in una questione così importante soltanto il lato fiscale. L'attuale porto è insufficente e se non si provvedono aree sufficenti per quando sarà attivata la ferrovia dei Tauri, questa deficenza comprometterà la città di Trieste come porto ed avrà per conseguenza un'inevitabile diminuzione del traffico. Non vi può essere alcun dubbio circa la necessità dell'esecuzione del piano governativo, però sarebbe forse da esaminare se non si potrebbero ripartire i lavori in due periodi mantenendo il piano complessivo e senza ridurre il progetto governativo.

Il cav. Hütterott si richiama al parere dei 21 capitani del Lloyd, e constata con soddisfazione che molti partigiani del progetto di Zaule, in seguito ad accurati studi, sono diventati partigiani del progetto di Sant'Andrea, il quale nelle circostanze attuali si presenta assolutamente come l'unico adatto.

Economo raccomanda di costruire nel golfo di Zaule un molo, estendendo fin colà la congiunzione ferroviaria, affinchè l'industria possa svilupparsi anche in quel punto.

Call, ministro del commercio, dice di aver ricevuto in questi ultimi giorni una petizione in cui si levano obbiezioni contro il trasporto dei depositi di legname a Servola. Il sotto comitato, nell'attuale stadio della discussione, probabilmente non sarebbe in grado di occuparsi più davvicino di questa petizione. L'apprensione espressavi forse non sarebbe neppur fondata, tanto più che dal nuovo impianto deriverebbero al commercio stabile in legnami dei vantaggi che esso finora non aveva. Anche il ministro constata con soddisfazione che molti antichi partigiani del progetto di Zaule sono divenuti partigiani del progetto di Sant'Andrea. Il Governo è perfettamente consapevole della grande responsabilità che esso si assume, e procurerà di soddisfare il desiderio che per l'epoca in cui la ferrovia dei Tauri sarà attivata vi sieno a Trieste anche corrispondenti impianti portuali.

Il ministro accenna ai molti lagni perchè delle navi devono attendere per delle giornate a Trieste prima di poter procedere allo scarico delle merci con danno considerevole, nonchè con discredito del porto, giacchè quegli interessati che sono costretti a consegnare le merci entro un dato termine sono costretti a scegliere altre vie di comunicazione. Pur dovendo i lavori essere eseguiti a tempo, il Governo si atterrà alla maggior possibile economia. I lavori potranno venir ripartiti in due periodi. Il ministro parla delle rive e dei moli, degli hangars e dei magazzini e conchiude assicurando la priorità nell'aggiudicazione dei lavori all'industria e alla mano d'opera indigena.

UN DISPACCIO SULLA MAREGGIATA.

Quindi si legge un dispaccio di alcuni armatori di Trieste, giunto poc'anzi, in cui si accenna ai danni cagionati a Trieste sabato notte da una burrasca e se ne deriva un'altra prova dell'inopportunità del porto di Sant'Andrea e della fondatezza delle obbiezioni contro il progetto.

I periti, capitano di corvetta Sellner e l'ispettore nautico Jüly osservano che questo dispaccio è soltanto un documento a favore della necessità delle dighe, giacchè i danni indicati nel dispaccio avvennero in punti mancanti di difesa.

Günther, relatore, riepilogando osserva che il progetto corrisponde perfettamente alle circostanze presenti ed all'aumento prevedibile del traffico. Si associa alla proposta Singer, perchè essa significa il mantenimento invariato delle deliberazioni con cui il Consiglio industriale si pronunciò il 26 gennaio 1903 per l'ampliamento del porto presso Sant'Andrea.

Nella votazione la proposta Singer è accolta a voti unanimi. (Vivissimi applausi).

CAMERA DI COMMERCIO.

Iersera ebbe luogo una pubblica radunanza ordinaria della Camera di commercio, sotto la presidenza del vice-presidente comm. di Demetrio, presenti 33 consiglieri.

Commemorazione.

Il presidente commemora con calde parole il defunto sig. Leopoldo Bernheimer, che per nove anni fu membro della Camera e fece parte della Deputazione di Borsa, spiegando rara competenza e grande attività. Invita la Camera ad esprimere il proprio cordoglio mediante alzata. La Camera assorge.

Il nuovo porto a S. Andrea

Dopo la lettura del verbale del 9 corr. il presidente comunica che gli pervenne una petizione corredata di oltre un migliaio di firme, tutte di negozianti, che sollecita la costruzione del nuovo porto nella località di Sant'Andrea, come la più idonea agli interessi commerciali della città. La Deputazione di Borsa trasmise telegraficamente al presidente dei ministri dott. Körber questo desiderio del ceto commerciale. Comunica inoltre che il delegato della Camera cav. Economo gli ha oggi telegrafato da Vienna che il Consiglio industriale, dopo lunga ed animata discussione, espresse definitivamente il suo parere favorevole al porto di S. Andrea, e raccomandò d'iniziare prontamente i lavori, ritenendo inopportuno di esprimersi su questioni di dettaglio. Il presidente manifesta la speranza che il ministero si darà premura di presentare il relativo progetto di legge al Parlamento, affinchè i lavori possano venire sollecitamente proseguiti.

Xydias propone un voto di ringraziamento al cav. Economo, che seppe tutelare gli interessi di Trieste e i desideri della Camera. La proposta è approvata.

Gli usi di piazza per le granaglie.

Senza discussione viene accolta la proposta della Deputazione di Borsa, concernente la modificazione degli usi di piazza per il commercio delle granaglie nazionali. Si tratta di un cambiamento di forma, in correlazione agli usi di Budapest per granaglie e prodotti della macinazione, e ciò in sostituzione all'articolo 150 degli usi di piazza che ora va a cessare.

Per un nuovo ufficio postale al Punto franco.

Il segretario dà lettura di una relazione della Deputazione di Borsa sulle pessime condizioni dell'attuale ufficio postale al Punto franco, che danno luogo a continue lagnanze da parte del ceto commerciale. La colpa non va ascritta al personale e alla direzione delle Poste e telegrafi, bensì all'assoluta insufficienza dei locali. La relazione constata che il Governo ha già accolto in massima il progetto di costruire un nuovo ufficio postale presso la nuova porta d'ingresso al molo N. IV e invita la Camera ad appoggiare l'invio di un memoriale al Governo per ottenere la sollecita costruzione del nuovo edificio.

Venezian raccomanda la proposta. Conferma che le condizioni attuali del vecchio ufficio postale al Punto franco sono deplorevoli. Il locale è una specie di antro, umido, senza luce, dove gli impiegati sono impossibilitati a lavorare. Alla sera i colli consegnati dopo le sette e che non proseguono in giornata, devono venir rimandati ai negozianti perchè correrebbero il rischio di essere rosicchiati dai topi. In quanto ai colli in arrivo c'è da lottare contro le grandi difficoltà sollevate dalla Dogana. Bisogna per aver il campione o portarsi alla Dogana centrale oppure pagare il relativo dazio, tutte cose che richiedono un grande perditempo. Non sa se col nuovo ufficio si potranno ovviare le difficoltà doganali ma ad ogni modo verranno semplificate. Ricorda che, recatosi assieme all'on. Combi, dal direttore delle poste cav. de Felicetti ne ebbe le migliori assicurazioni. Anche il direttore dei Magazzini generali cav. Minas dimostrò il massimo buon volere. Tanto la direzione delle Poste che quella dei Magazzini generali sono d'accordo sull'opportunità del nuovo edificio, però dipendono entrambi dal Ministero del commercio chiamato a sostenere la spesa. Conclude augurandosi che il memoriale raggiunga l'effetto desiderato.

La proposta della Deputazione di Borsa viene approvata.

Per un arbitrato.

Senza discussione la Camera approva l'assunzione di un arbitrato in una causa intentata dalla ditta Stern contro diversi macellai e si eleggono a giudici arbitri i signori cav. Afenduli, Bussanich e Borghi.

Due interpellanze.

Nauen interpella il presidente sulla questione dei noli lloydiani per il caffè importato dal Brasile. Come è noto da lungo tempo gl'importatori di caffè chiedono che i noli del Brasile per Trieste vengano ridotti da parte del Lloyd e pareggiati ai noli che praticano altre Società di navigazione. Ora è imminente la rinnovazione del contratto fra il Lloyd e il Governo e non si dovrebbe perdere questa occasione per raggiungere l'intento.

Pres. La Commissione ferroviaria permanente si è occupata dell'argomento, però senza risultato. Non mancherà di ritornare alla carica.

Afenduli. Domanda se il Ministero del commercio ha risposto al memoriale della Camera, chiedente che allo zucchero importato a Trieste dall'interno vengano applicati i noli ridotti che il Governo ungherese accorda per gli zuccheri spediti per la via di Fiume.

Pres. Finora non pervenne nessuna risposta.

Afenduli. Rileva che l'«Oest. Exportblatt» attacca la nostra Camera per quel memoriale e dice che i noli ribassati dall'Ungheria ledono la convenzione di Bruxelles. A questo proposito nota che la tariffa ungherese data dal 13 settembre 1903 e che la Commissione zuccheraria di Bruxelles non se n'è punto preoccupata. Non entra nel merito della polemica, ma insiste perchè nell'importazione degli zuccheri nazionali Trieste goda gli stessi vantaggi di Fiume. Esorta la presidenza a sollecitare dal Ministero una risposta al memoriale.

Xydias appoggia la domanda del cav. Afenduli, e constata come sovente i memoriali della Camera rimangano senza risposta. La questione dei noli parificati per gli zuccheri è importante, perchè Trieste perde giornalmente terreno, a tutto vantaggio di Fiume. Non vogliamo escludere la concorrenza di Fiume ma non è giusto che gli importatori triestini paghino più del doppio di quello che pagano di nolo sugli zuccheri gli importatori fiumani. La Camera approva la proposta di sollecitare dal Ministero una risposta al memoriale. Esaurito l'ordine del giorno la Camera si trattiene in

Seduta riservata

per il conferimento degli stipendi della fondazione Carlo bar. de Reinelt e delle graziali della fondazione giubilare «Francesco Giuseppe I» istituita dalla Cassa di risparmio triestina.

IL COMIZIO PROIBITO.

Contro i divieti che soffocarono in germe la nobile idea dell'Università libera di Innsbruck, contro il contegno ingiurioso degli studenti tedeschi verso il venerando De Gubernatis, Trieste, come tutte le città sorelle, doveva protestare al Politeama Rossetti, riunita ivi a popolare comizio per iniziativa di un gruppo di giovani. Il comizio fu proibito. Nel «Piccolo della sera» di ieri abbiamo recato il decreto di proibizione e i «motivi» che lo accompagnano. Il decreto tenta una innovazione nel linguaggio dell'autorità: le solite «viste d'ordine pubblico» sono sostituite questa volta dall'asserto che un comizio con l'ordine del giorno «L'Università libera italiana a Innsbruck e l'Università a Trieste» potrebbe «compromettere la pubblica sicurezza e il pubblico benessere.»

Le motivazioni dovrebbero darci ragione di questa frase novellamente coniata che ha strano suono di fronte alla manifestazione della coscienza di un popolo, e sembrerebbe adattata ad una adunanza indetta da accoltellatori, da saccheggiatori o da avvelenatori della città. E le motivazioni incominciano col ricordare l'altro comizio tenuto nello scorso maggio con analogo ordine del giorno e per invito delle stesse persone. Si asserisce di voler astrarre dai discorsi in esso tenuti e dalle interruzioni intercalatevi; ma di riflettere invece al seguito che l'adunanza ebbe sulla pubblica via: «una parte cioè dei partecipanti turbò l'ordine con canti e grida, e terminò con un tentativo di dimostrazione sovversiva.»

Legittimamente si dovrebbe supporre fosse avvenuto allora chi sa che putiferio. Ebbene: abbiamo riletto la cronaca degli... avvenimenti dopo il comizio, e non vi abbiamo trovato registrato il più piccolo incidente. Dopo il comizio la folla scese lungo l'Acquedotto, preceduta da giovani che cantavano canzonette patriottiche, e fu sciolta, senza opposizione, dalle guardie presso il palazzo luogotenenziale, in via dei Forni e in piazza del Ponterosso. Fu operato un unico arresto, e anche quello in circostanze tali da non poter essere invocato per la tesi del signor direttore di Polizia. Fu arrestato, cioè, il signor J., impiegato di banca, perchè si era rivolto a un ispettore di p. s., pregandolo di richiamare una guardia che, *frammischiata alla folla*, teneva un contegno provocante!

Questi furono i «gravi avvenimenti» del 21 maggio, ai quali l'autorità di polizia si richiama per proibire il nuovo comizio. Folla e canzonette patriottiche. Null'altro, assolutamente null'altro, riferisce la cronaca: nè arresti, nè violenze, nè armi alla mano: ed anzi ricordiamo che all'indomani di quella giornata un nostro confratello ebbe perfino ad imbronciarsi per la mancanza di una dimostrazione pubblica corrispondente all'offesa inflittaci in Innsbruck.

Non con ragionamenti adunque, che possono valere più o meno, ma con le prove di fatti alla mano, noi possiamo discutere quanto sia arzigogolata la ragione di opportunità che si è cercata al divieto di ieri, richiamandosi ai fatti del 21 maggio. Quei fatti non posero sossopra l'ordine della città, non lasciarono strascichi dolorosi, non ebbero in nessun modo l'aspetto di «compromettere la pubblica sicurezza ed il pubblico benessere»: insomma in complesso non sorpassarono la misura di una pacifica manifestazione popolare. Strano criterio invero quello che fa consistere l'ordine nell'annullamento del diritto della folla ad essere folla, nell'imposizione del rigoroso silenzio, nel-

---

94

I CAVALIERI DELLA CARITA'

ROMANZO

di UGO MEL...T.

(Proprietà letteraria e riproduzione vietata).

...si almeno egli credeva; vedremo ...guito se s'ingannava.

...ni tanto incontrava per via il duca ... Ved...ville che gli parlava con ... affabilità e confidenza.

...ella mattina aveva vegliato sui libri fino alle 5.

...sicchè quando lo svegliar... ...rirgli il desiderio di Bianca, aveva dormito soltanto 4 ore.

Terminata la sua toeletta si recò a bussare timidamente alla porta del salotto da lavoro di Bianca. Sua moglie gl'ispirava sempre molta soggezione.

— Entrate! - gridò la voce armoniosa della baronessina.

Massimo entrò.

— Mi avete fatto chiamare, signora?

Bianca gli volse uno sguardo alla sfuggita e notò che il giovane era più pallido del consueto.

— Sì - gli rispose - vi ho fatto chiamare perchè debbo parteciparvi che oggi ricorre l'anniversario del matrimonio dei miei genitori.

— ... debbo fare? Sono ai vostri ordini.

— Stasera per festeggiare questa ricorrenza mio padre dà un pranzo. Voi dovrete assisterci. E' necessario.

— Ci assisterò.

— Evitate, come sempre, di rivolgere la parola a mio padre, se non siete interrogato. Oggi potrebbe dispiacergli più che mai.

— Non sono imprudente lo sapete, signora.

— Saranno fatti dei brindisi: evitate di offrire l'occasione che ne vengano fatti anche a noi; siate perciò molto riservato con gl'invitati, pur non mancando agli obblighi della cortesia.

— Voi m'dite di fare ciò che è precisamente nella mia indole.

— Tanto meglio. Dopo il pranzo passeremo nella sala di ricevimento, dove avrà luogo una festa di ballo. Vi prego di non ballare.

— Non ho mai ballato in vita mia. Ho questo torto.

— Allora siamo perfettamente d'accordo.

— Come sempre, baronessina. Avete altro a dirmi?

— No, grazie.

Massimo s'inchinò profondamente ed uscì.

Nei tre mesi del suo matrimonio, i rapporti con la moglie si erano sempre limitati a rari colloqui della specie di quello surriferito.

l'elevare a spauracchio di sovversione qualche grido o qualche canzonetta levatasi qua e là: e che non tien conto della profonda moderazione civile onde ha saputo dar prova Trieste, in tanti anni di dura lotta per i suoi beni, di oltraggi sofferti da questo o da quello alle cose più sacre all'anima sua, di ripulse esasperanti a tante affermazioni dei suoi sentimenti e dei suoi diritti!

★

Eppure, ammettendo il diritto di riunione fra le libertà costituzionali garantite a tutti i cittadini, era certamente nello spirito della legge che essi potessero usarne con la maggior compatibile larghezza. Talchè il divieto di una riunione dovrebbe considerarsi come una delle misure più gravi, cui l'autorità possa dar di piglio in circostanze eccezionali. Da noi invece sembrerebbe che questo diritto sia un dono munifico dell'autorità locale, un dono che essa a volta a volta concede e nega, secondo le previsioni che l'adunanza abbia o non abbia a riuscirle gradevole. E' dessa che tiene nelle mani la libertà di riunione dei cittadini! Ebbe la cortesia di aprirle nel maggio; ma perchè furono allora, senza altro incomodo dell'ordine, lanciate alcune grida, intonate alcune canzoni, chiude le mani a novembre: e i cittadini di Trieste, anch'essi, come i loro comprovinciali, insultati ad Innsbruck nei loro figli e nella loro coltura, sono i soli che rimangono frustrati del loro diritto di protestare. Il richiamo alle dimostrazioni di maggio - le quali fu detto sopra a che cosa si riducessero - e quattro parole, incerte, indecise, tentennanti, riguardo a certe frasi dell'appello di convocazione «che possono costituire gli elementi del delitto ex par. 302» e a certe intenzioni dei promotori che «sarebbero contrarie al disposto del cod. pen.», bastano, secondo i criteri dell'autorità, ad assolverla da ogni accusa di aver contrariato da parte sua senza fondamento una garanzia della costituzione, che equivale a tutti i paragrafi del codice: il diritto di riunione.

La cittadinanza non può essere dello stesso parere. Per essa le dimostrazioni di maggio non furono che la legittima voce della coscienza irritata d'una città, senza trascorso alcuno contro l' ordine pubblico e tanto meno contro la sicurezza e il benessere della popolazione; i «possono essere» e i «sarebbero» del decreto non hanno che il loro legittimo valore grammaticale di semplici ipotesi; e sta il fatto che a Innsbruck sono state percosse la scienza e la civiltà italiana e che al nostro popolo è tagliato netto il diritto di protestare. Nè vale, come certo taluno farà, il citare a esempio le severe disposizioni prese dal ministero Giolitti per impedire che il risentimento di tutta la nazione italiana per i fatti d'Innsbruck trabocchi in rappresaglie antiaustriache: ivi il Governo obbedisce a un rigido concetto di lealtà e di correttezza nella politica estera, che non può applicarsi in nessun modo alle condizioni nostre. Da noi si tratta della esistenza civile degli italiani nell'interno dello Stato e sotto l'egida della legge: è questa esistenza che si sente menomata, dapprima dai disastrosi espedienti per sottrarsi all'obbligo morale di creare un'Università italiana, poi dalle proibizioni preventive, quando di questi espedienti si fanno sentire le conseguenze, vergognose per chi le ha provocate.

Perciò torniamo ad invocare contro questo divieto la voce dei nostri rappresentanti parlamentari, i quali espongano alla Camera viennese quali sieno, tra i dinieghi di giustizia e i taglieggiamenti di pubbliche libertà, le condizioni odierne degli italiani nello Stato.

Il preventivo del Comune per il 1904.

L'Esecutivo municipale ha elaborato il bilancio preventivo per l'esercizio 1904. Il bilancio si presenta con lusinghiere prospettive. Lo specchio seguente ne può dare un'idea.

BILANCIO ORDINARIO.

ENTRATE:	cor.
Fondo centrale	40.400
Imposte	5.802.000
Patrimonio del Comune	1.971.900
Istruzione pubblica	256.580
Beneficenza	825.800
Polizia locale	508.040
Acque, strade, passeggi	143.300
Prestazioni militari	136.450
Culto e festività	3.200
Pensioni	54.000
Assieme entrate	cor. 9.741.430

SPESE:	cor.
Fondo centrale	908.640
Imposte	106.300
Patrimonio del Comune	1.882.200
Istruzione pubblica	1.939.090
Beneficenza	1.681.000
Polizia locale	1.533.990
Acque, strade e passeggi	772.430
Prestazioni militari	221.260
Culto e festività	97.370
Pensioni	497.600
Assieme spese	cor. 9.619.880

Il civanzo preventivato per l'esercizio sarebbe dunque di cor. 121.550.

DONDE AFFLUISCONO LE ENTRATE.

Un rapido esame del bilancio del Comune ci mostra che le fonti maggiori delle entrate del Comune sono:

la tassa soldo-pigioni che - in base alle risultanze dell'ultimo triennio - si calcola possa dare nel 1904 la somma di corone 5.700.000 in cifra rotonda;

le addizionali comunali ai dazi consumo ecc., che sulla media del triennio potranno dare cor. 5.148.000;

l'imposizione indipendente del Comune, sugli spiriti, calcolate in cor. 76.000;

gli affitti ricavati dal possesso stabile comunale (in parte figurativi, per le scuole e gli uffici centrali), con cor. 951.950;

l'officina del Gas ed elettricità, che si calcola possa dare almeno 1.000.000 di corone;

le tasse scolastiche, preventivate in cor. 104.600;

i contributi a scopo scolastico, in cor. 94.220;

le entrate per rette ospitalizie, in cor. 621.640;

il contributo dalle eredità per spese ospitalizie, in cor. 130.000;

gli introiti da varie tasse lastrico, posteggio, ecc., in cor. 505.040; ecc. ecc.

COME SI RIPARTISCONO LE SPESE.

Dallo specchio posto al principio di queste notizie si può facilmente rilevare quali sono le spese che assorbono la maggior parte delle entrate del Comune: la Beneficenza e l'Istruzione pubblica. Però anche l'Amministrazione centrale assorbe una parte cospicua dei redditi comunali: 908.640 corone, senza contare le pensioni. Di queste, 31.000 sono assorbite dalle spese della rappresentanza municipale, e 621.860 dagli emolumenti degli impiegati dell'Amministrazione centrale. Invece la riscossione delle imposte non costerà al Comune, nel 1904, che 106.300 corone.

Rilevantissima parte delle entrate municipali sono assorbite dal servizio dei prestiti, e cioè: per ammortamento, cor. 401.800; per premi, 26.200; per interessi dei vari prestiti, 1.126.780; per competenze di bollo, tasse, ecc. 34.780 cor.; per altri interessi di mutui e anticipazioni in conto corrente, 68.340 cor.

Ma, ripetiamo, Istruzione e Beneficenza divorano quasi la metà delle entrate totali del Comune. Fra le spese preventivate, notiamo le seguenti: per il Ginnasio superiore cor. 118.780; per la Tecnica super. (Reale) cor. 160.430; per il Liceo femminile cor. 121.990; per le Scuole popolari cor. 1.076.710; per i Giardini d'infanzia, cor. 134.090; per la Scuola di Ginnastica cor. 17.450; per la Scuola dei sordomuti cor. 19.870; per la Scuola serale per adulti, cor. 7300; per la Biblioteca civica, cor. 23.900; per il Museo di Storia naturale cor. 26.550; per il Museo di antichità, cor. 18.600; per il Museo di Belle Arti, cor. 10.000; per la Scuola Industriale, cor. 29.048; per l'Università di Trieste (contributo annuo) cor. 10.000; per l'Università del popolo, cor. 4000; per Sussidi a scolari poveri, cor. 18.000; per altri contributi ad istituti d'istruzione, cor. 98.100. Inoltre per il Nosocomio (Ospitale maggiore, Ospitale della Maddalena, Ospitale di via dei Leo) cor. 1.217.060; per la Maternità, cor. 23.650; per il Manicomio, cor. 75.400; per la Casa dei poveri, cor. 240.540; per i Corrigendi, cor. 55.460; per gli Alloggi popolari, cor. 16.500; ecc. ecc.

Non meno importanti sono le spese per la Polizia locale, nel quale ramo troviamo i seguenti capitoli importantissimi: pubblica sicurezza, cor. 314.400 (di cui cor. 174.480 per le i. r. guardie di Polizia); cor. 364.150 per l'illuminazione pubblica (fra cui cor. 79.000 per miglioramenti dell'illuminazione nella città e nel suburbio); cor. 383.200, per la pubblica nettezza; cor. 203.100 per la pubblica sanità; cor. 96.530 per servizio annonario; ecc. ecc.

Sfogliando gli altri capitoli del bilancio, troviamo cor. 245.200 per provvedimenti d'acqua (fontane pubbliche); 353.150 per la manutenzione delle strade, corone 147.590 per quella dei passeggi e giardini.

IL BILANCIO STRAORDINARIO.

Nella parte straordinaria troviamo che il Comune disporrà nel 1904 di corone 3.199.950 dichiarate entrate straordinarie. Queste entrate sono costituite: dal ricavato dell'alienazione dell'area comunale di via Silvio Pellico, per la costruzione del Monte di pietà, in cor. 272.800; dalla cessione dello stabile comunale N. 874, per cor. 220.000; dal contributo dello Stato per l'allargamento di via dell'Istria, in cor. 169.200; dai contributi vari per il Manicomio, in cor. 1.389.250; da altri contributi, in cor. 190.000; dalla rimanenza attiva risultante dal movimento di capitali, in cor. 958.700.

LE SPESE CHE SI PREVENTIVANO.

Le opere d'utilità pubblica preventivate nel bilancio straordinario per il 1904 sono le seguenti:

	cor.
costruzione del Manicomio	2.854.540
nuovi padiglioni alla Maddalena	320.000
complet. Scuola a S. Giacomo (ult. parte)	65.000
Ospizio dei cronici (I parte)	200.000
copertura del Torrente Farneto	45.000
lavori idraulici in corso	100.430
copertura nuova parte del Torrente delle Settefontane	55.000
copertura del Torr. Boveto (a fianco del cimit. di Barcola)	65.000
costruz. lavatoi in città e suburbio	100.000
costr. lavatoio a S. Croce	14.000
costr. abbeveratoio a Longera	10.000
lavori stradali in corso	335.000
mater. per il piano regolat. della città	25.000
complet. nuove strade nel Bosco Pontini	70.000
regolaz. collina «Montuzza»	10.000
regolaz. via Vittorio Alfieri	7000
costr. cunette marginali via dell'Istria	8000
costr. scala da via Ruggero Manna al Campo del Belvedere	20.000
per sistemazione di nuove strade in generale	40.000
costr. strada secondaria in Scorcola	8000
correz. strada di Longera	3.500
iniziam. strada di Scorcola	50.000
correz. tronco via S. Marco, dal cavalcavia ferroviario	40.000
lastricazione dei tratti delle vie del Boschetto e della Pietà di fianco all'Ospedale	15.000
lastric. v. del Farneto da via Paduina a via dei Bachi	5000
lastricaz. v. Chiozza da via delle Acque a via dei Bachi	8000
lastricaz. via Campo Marzio dinanzi al Pilatoio	44.000
lastricaz. del Largo al Giardino pubblico	21.000
lastricaz. della via del Belvedere da via Commerciale al Campo Belvedere	37.000
lastricaz. tratto di Piazza della Stazione	21.000
costr. cunette al passeggio di S. Andrea	14.000
lavori in corso ai passeggi e giardini	31.930
sistemaz. dell'allargamento via di Miramar	20.000
regolaz. viali del Boschetto	8000
allarg. passeggio S. Andrea, dalla Stazione alla Rotonda	25.000
allarg. via Miramar (a monte)	10.000
complet. recinto della chiesa di S. Giacomo	14.000
continuaz. sponda murata di via Miramar	50.000
per le case a quartieri minimi (civanzo non versato)	300.000
restauri a S. Giusto	50.000
altri lavori	70.000
viali al cimitero	8000
mercato di Opicina	8.500
regolaz. inventario del possesso comunale	10.000
altre spese	10.000

Tutte queste spese ascendendo a cor. 5.246.050, il bilancio straordinario avrebbe dunque una deficenza di corone 2.046.100. Perciò converrà e radiare alcune delle spese non urgenti, tanto più che altre se ne dovranno adottare, oppure escogitare un provvedimento per la copertura del fabbisogno.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 1 da Amelia, per una prima macchia sulla tovaglia, e cor. 4.16 da Antonio. Tutti pro gruppo Buje.

Papa Pio X contro il glagolismo. L'«Agramer Tagblatt» dà la notizia che Pio X è decisamente contrario alla liturgia glagolita. *Ultimamente fu a Roma il vescovo di Ragusa, Marcelich, il quale presentò al papa un «memorandum», a nome di alcuni sacerdoti delle diocesi di Ragusa e di Cattaro (ove non fu mai il privilegio della liturgia in glagolito) perchè nelle stesse il glagolito venisse introdotto.* Il papa ne sarebbe rimasto meravigliato; e, fatto intendere al vescovo chiaramente di non voler sapere di altra liturgia, che della latina, il papa levò l'udienza che durò sol pochi minuti. I giornali cattolici croati rilevano a questo proposito come convenga piegare alla volontà del papa, suggerita, certo, dall'interesse della chiesa cattolica. E' linguaggio remissivo, al quale durante il pontificato di Leone XIII non erano abituati i giornali croati anche clericalissimi.

Nuptialia. La gentile signorina Eglée Martinolich andò sposa ieri al signor Max Waishappel.

La gentile signorina Maria de Posarelli si unì ieri in matrimonio col signor William G. Greenham.

Onorificenze. Al cap. G. Burgstaller, comandante del piroscafo «Styria», e al cap. Francesco Nasso, comandante del piroscafo «Wurmbrand», fu conferita la commenda del Megidiè di terza classe al primo e quella di quarta al secondo.

Queste onorificenze si riferiscono all'opera di salvataggio compiuta or sono due anni dai decorati col piroscafo «Vorwärts» a beneficio di uno scooner ottomano in procinto di naufragare presso Brindisi.

Promozioni al Lloyd. Nel corpo degli ufficiali macchinisti lloydiani, furono promossi, con vigore da oggi i signori Giovanni Fogar e Emilio Colledani da primi macchinisti di seconda classe a primi macchinisti di prima, i signori Giacomo Donaggio e Giovanni Masutti da secondi macchinisti a primi di seconda classe; Gustavo Beck da terzo a secondo macchinista; i signori Giuseppe Repich, Giuseppe Berger e Giovanni Balcarek, da macchinisti ausiliari a terzi macchinisti.

Università del popolo. Ecco il programma delle conferenze e delle lezioni per il mese di dicembre dell'Università del popolo, istituita dal Municipio di Trieste:

Conferenze artistiche e scientifiche che si terranno nella Palestra della «Società Ginnastica»: domenica 6, alle 5.30 pom.: Napoli e suoi dintorni (spiegazioni e proiezioni); domenica 13, alle 5.30 pom.: Concerto d'organo e d'arpa; domenica 20, alle 5.30 pom., prof. Michele Stenta: Il vulcanismo (con proiezioni).

Lezioni serali. a) palestra della scuola comunale di via Giuseppe Parini: I corso di lezioni. Nei giorni 1. e 3, alle 8.15 pom., prof. Arnaldo Polacco: Lettura di alcune prose (Manzoni-Leopardi). - II corso di lezioni. Nei giorni 5, 9, 11, 14, 16 e 18, alle 8.15 pom., prof. Ottone Crusiz: Tecnologia industriale (zolfo e sue combinazioni, carta, oli minerali, zucchero, vino, birra). - III corso di lezioni. Nei giorni 21 e 23, alle 8.15 pom.: Tripoli, Tunisi, Algeria e Marocco (spiegazioni e proiezioni). - b) Sala della Borsa: I corso di lezioni. Nei giorni 10 e 12, alle 8.15 pom., prof. Attilio Gentille: Origine e sviluppo del teatro italiano (con proiezioni - continuazione del corso di lezioni del mese precedente). - II corso di lezioni. Nei giorni 15 e 17, alle 8.15 pom., dott. Antonio Iellersitz: La batteriologia e l'igiene (con proiezioni). - III corso di lezioni. Nei giorni 19 e 22, alle 8.15 pom., ing. Guido Paolina: Grotte e caverne del Carso (con proiezioni - replica a richiesta).

Dal 24 corr. al 2 gennaio 1904 le conferenze e le lezioni dell'Università del popolo rimarranno sospese.

★ Questa sera alle 8.15, nella palestra della scuola comunale di via Giuseppe Parini, il prof. Arnaldo Polacco darà principio al suo corso di lezioni: «Lettura di alcune prose». L'episodio di Fra Galdino («Promessi Sposi», cap. III) sarà argomento della prima lezione.

Società degli Ingegneri e degli Architetti. Domani, alle 7.30 pom. l'egregio ing. Enrico Sospisio terrà alla Società degli Ingegneri e degli Architetti una conferenza sul gas acqua.

Per un'associazione fra negozianti al dettaglio. Come abbiamo riferito l'altra mattina, nella sala minore della Borsa si tenne, con numeroso intervento, l'annunziata adunanza per la fondazione d'un'Associazione generale fra negozianti al dettaglio. Presiedeva il sig. Antonio Gasser. Si passò subito alla discussione dello schema di statuto sociale, che, salvo qualche lieve modificazione, fu approvato nella sua integrità, e all'unanimità.

In seguito a proposta del presidente, tutti i convenuti accettarono di buon grado di far parte del sub comitato, per promuovere e raccogliere le adesioni alla nuova società. Prima di chiudere la seduta, il presidente raccomandò caldamente a tutti gli intervenuti di porre in opera tutta la loro buona volontà, perchè l'Associazione si affermi con un numero considerevole di soci fin dal principio per poter dimostrare che anche qui, come in altri centri, la categoria dei negozianti al dettaglio, compresa dello spirito dei nuovi tempi, comprende l'importanza dell'organizzazione.

Congressi sociali. Domenica mattina la Società della banda cittadina tenne l'annunziato congresso straordinario. Il direttore anziano, sig. R. Zacutti, che presiedeva, dopo aver commemorato il defunto direttore sig. G. Maraspin, comunicò che l'autorità politica, nonostante che la Direzione si fosse uniformata a tutte le modificazioni volute, ha vietato la progettata divisa sociale, perchè lontanamente rassomigliante ad una divisa del regio esercito italiano. Poichè la banda non può uscire in borghese, la Direzione fece eseguire un nuovo progetto di divisa, d'una semplicità spartana e si spera che questo non desterà i sospetti dell'i. r. autorità. Il presidente comunicò quindi l'espulsione di alcuni soci, che contravvennero a tassative disposizioni statutarie.

Si procedette poi all'elezione della nuova Direzione, che riuscì composta così: presidente, Ricciotti Zacutti; vicepresidente, Alessandro Panzieri; segretario, Ruggero Canetto; cassiere, Virgilio Colle; archivista, Arturo Snidersich; direttori: Alessandro Barsotti, Vittorio Mandolin, Francesco Scala; revisori: Francesco Cappon, Francesco Marzuchin, Giovanni Mosettig.

★ La Direzione della «Cassa di protezione fra agenti al dettaglio» ci prega di rilevare che il passo della relazione letta al congresso di domenica da noi riassunto nelle parole «diminuita tensione di rapporti» diceva: «La Società nostra si è acquistata sempre maggiori simpatie nella categoria dei principali»; e che, fra altro, nella relazione veniva fatto cenno dell'accondiscendenza addimostrata dai principali nel risolvere la questione del riposo domenicale.

Esposizione di lavori artistici in legno. Nell'intendimento di dare novello impulso e far degnamente apprezzare l'industria artistica del paese, la Società triestina fra scultori-decoratori in legno ha promosso l'attivazione di una Esposizione annuale di progetti e lavori artistici in legno. L'Esposizione sarà inaugurata sabato prossimo 5 corr., nei locali della Associazione Triestina per le arti e l'industria, piazza S. Carlo N. 1.

Cassa di Risparmio Triestina. Nel mese di novembre 1903 il movimento dei depositi e dei libretti fu il seguente: depositi N. 2877 cor. 937.649.23, rimborsi N. 1809 cor. 916.486.31, libretti emessi N. 412; estinti N. 361.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del compianto signor Giuseppe Ive, dalla famiglia E. Zuttioni corone 15 a vantaggio dell'Orchestrale triestina.

Per onorare la memoria della signora Giuseppina Sonz nata Hoffmann dal sig. Nicolò Frausin tenente di porto cor. 20 a favore dell'istituendo Alloggio dei marinai.

— Agli Amici dell'infanzia pervennero dalla signora Giuseppina Oblasser de Brucker cor. 20. e dal cav. Edmondo Erhold cor. 20 a favore della refezione scolastica.

Il cuore dei lettori. A favore della povera famiglia della ved. Gerardis ci pervennero: F. 7-1393, cor. 5; L. P., cor. 5; Adolfo, Giorgio e Maurizio, cor. 1; Alberto T., cor. 2; Guido, cor. 10; comm. Fortunato de Vivante, cor. 20; avv. Scipione de Sandrinelli, Podestà, cor. 20; E. G. cor. 1; Clotilde R.... cor. 20.

A favore della povera famiglia Ivanov, ci pervennero: avv. de Sandrinelli, Podestà, cor. 20. comm. Fortunato de Vivante, cor. 20; Alberto T. cor. 2; Adolfo, Giorgio e Maurizio, cor. 1; L. P., cor. 5; F. 7-1393 cor. 5.

Per i bambini ebrei di Kiscineff, ci pervennero ulteriormente, dalla signora Emma Morpurgo de Nilma, cor. 40.

Per i regnicoli qui residenti. Il regio Consolato generale d'Italia «avverte i giovani nati nell'anno 1883 e che non hanno ancora soddisfatto agli obblighi coscrizionali, che le operazioni di leva, nella cancelleria di questo regio ufficio, si chiuderanno al 31 del corrente mese. In caso di mancata presentazione sarebbero dichiarati renitenti. Dovranno soddisfare agli obblighi di leva anche i nati e residenti all'estero, i quali sono soltanto dispensati, in caso di abilità, di presentarsi alle armi, al tempo della chiamata generale della classe. Il regio Consolato infine, visto che la scadenza del decreto di amnistia è fissata per il 31 dicembre corrente, invita pure i renitenti, gli omessi ed i disertori (questi ultimi per non aver risposto alla chiamata alle armi o per istruzione) nati, sia all'estero che nel regno, negli anni dal 1866 al 1882 incluso, a regolare la loro posizione militare, presentandosi in questo regio ufficio prima dell'epoca suddetta. Le operazioni di leva vengono eseguite nelle ore antimeridiane dei giorni non festivi».

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro comune, si rileva che dal 21 al 28 corr. vennero denunciati 14 casi di morbillo, 6 di varicella, 3 di scarlattina, 5 di difterite e croup, 2 di vaiolo, 3 di febbre tifoidea. Un morto di scarlattina.

Tristi conseguenze della mareggiata di sabato. - Una barca di pescatori sconquassata. La mareggiata di sabato sera, che fece non pochi danni nel nostro porto, fu un vero disastro per due poveri pescatori di Santa Croce. Nel piccolo porto di Santa Croce sabato sera erano ormeggiate quattro barche pescherecce tra le quali anche il «topo» dei fratelli Luca e Michele Svab. Quando il mare andò rapidamente ingrossando, cioè verso le 6 di sera, i fratelli Svab intuendo il pericolo che correva la loro barca, scesero di corsa il monte e si diressero alla spiaggia. Giunsero troppo tardi, quando cioè proprio il loro «topo», essendosi spezzati gli ormeggi, veniva sballottato dal mare contro le rocce. Privi di arnesi per tentare di salvare la barca, i due fratelli dovettero scendere nell'acqua sino alla cintola per trattenere la barca e tentare di trarla lontano dagli scogli. I miseri speravano di poter vincere il furioso elemento ma ne furono vinti. Dopo cinque ore di sforzi inauditi, verso la mezzanotte, affranti, sfiniti, intirizziti, dovettero lasciare la barca al suo destino; e poco dopo alcune ondate scagliarono il «topo» sulle rocce mandandolo in sconquasso.

Al Michele Svab causa la lunga permanenza in acqua, si manifestò poi la febbre che lo costringe ancor oggi al letto. Il Luca Svab è ammogliato e provvede al mantenimento della vecchia madre settantenne. Il Michele ha moglie e cinque figli il maggiore dei quali ha 15 anni. Si può facilmente immaginare le disgraziate condizioni delle due famiglie che da quella barca ritraevano tutto il loro sostentamento.

Piccolo incendio. Iersera, alle 9.30, dal Commissariato di via Luigi Ricci si avvertirono telefonicamente i vigili dell'appostamento principale che nel deposito di carbone al N. 16 di via Giulia, di proprietà di Giacomo Vrann, s'era sviluppato un incendio. I vigili accorsero con treni e personale, sotto la direzione del comandante ingegnere Pregler e del tenente Bugliovaz, e rilevarono che per combustione spontanea aveva preso fuoco un mucchio di calce viva recintato da tavole e coperto da un tavolato, la quale calce aveva a sua volta attaccato il fuoco alla tettoia. A forza di getti d'acqua l'incendio in breve fu spento.

Furto. Domenica, nel pomeriggio, il calzolaio Valentino Zotich, portiere della casa N. 7 di via della Geppa, si era recato con la moglie e due suoi figliuoletti al fondo Coroneo. Ritornato al suo casotto, lo Zotich si intrattenne qualche tempo con la moglie e poi si recò al suo appartamentino. Giunto al quinto piano, trovò con sorpresa che la porta del suo quartiere era aperta, e con un violento battito di cuore, vi entrò: Tutto era a soqquadro: biancheria manomessa, sedie rovesciate, cassetti aperti. Fece un inventario e notò la sparizione di due portamonete, uno suo, contenente 80 corone, e l'altro, d'un suo zio, contenente 60 corone, due orologi d'argento, un braccialetto pure d'argento, una collana di corallo a tre giri, nonchè una medaglia militare, di metallo. Il derubato si ricordò che mentre usciva con la sua famiglia, poco dopo lo scoccar delle 3 pom., aveva veduto all'angolo della via un giovanotto sulla ventina, ch'egli conosceva di vista, essendo frequentatore dell'osteria «Alla Civetta», e che non godeva buona fama. Più tardi, da certa Adele Besek, figlia d'un impiegato postale, che abita pure al quinto piano, lo Zotich apprese che un altro giovane stava sulle scale durante la sua breve assenza. Da questo parrebbe che i ladri dovessero essere stati almeno tre, dei quali uno era appostato sulla via e l'altro sulla scale, mentre il terzo era all'opera. Il fatto fu denunziato alla Polizia.

Portamonete che prende il volo. Ieri mattina, Giovanna Antonich di 27 anni, dovendo fare alcune spesucce, era giunta da Brestovizza nella nostra città. Nel pomeriggio passando per il rione di San Giacomo, mise le mani in tasca per estrarne il portamonete ma si accorse ch'era sparito. Conteneva 30 corone. Il furto fu denunciato al commissariato di San Giacomo.

Il furto di un bue. I signori Stern e Vodnig, il secondo presidente del Consorzio fra macellai, denunciarono giorni fa al commissariato di S. Giacomo che nella notte un ignoto ladro era penetrato nel loro stallaggio, a Sant'Anna, e aveva rubato un bue del valore di 500 corone. La denuncia passò alla Direzione di Polizia e, mentre gli organi del suddetto commissariato cercavano il ladro, il cancellista Tomasich telegrafò a tutti i posti di gendarmeria dei paesi vicini. Così facendo si scoprì che il bue era stato acquistato per 300 corone da un macellaio di Sant'Odorico della Valle. Il capoposto di gendarmeria comunicò alla Polizia che a vendere l'animale sarebbe stato tal Hrovatin, abitante a Santa Maria Maddalena superiore ed ora lo si sta cercando.

Amico infedele. L'operaio Gaetano Savino, abitante in via della Picola Fornace N. 5, incaricò tempo fa il suo collega Giovanni C., di 21 anni, abitante in via dell'Istituto, di spedire a sua moglie, che dimora in Italia, l'importo di 20 corone, e qualche settimana dopo l'importo di 10 corone. Ierlaltro il Savino ricevette dalla moglie una lettera di rimproveri, in cui la misera donna si lagnava di essere stata completamene dimenticata, e lo avvertiva che tanto lei quanto i figli non avevano più di che vivere. Sbalordito, il Savino interrogò il C., e questo gli confessò di non aver spedito neanche un centesimo. Il povero operaio, indignato da un simile procedere, denunciò l'infedele alla Polizia, e iersera il C. fu arrestato.

Banconote fuori di corso. Angelo Durante, cameriere nel «restaurant» dell'Hotel Volpich denunciò ierlaltro che un signore forastiero il quale si era inscritto sul libro dei forestieri con il nome di Stradi Cefala, proveniente dalla Grecia, aveva pagato il conto di 16 corone con una banconota da 20 dollari che egli aveva rilevato essere fuori di corso e quindi di nessun valore. La banconota fu sequestrata e gli agenti si misero in cerca del truffatore ma non riuscirono a trovarlo. Il tizio però finì col cadere egualmente nelle mani della giustizia: fu arrestato ieri notte a richiesta della proprietaria di una casa di via S. Filippo la quale, due notti prima, era stata gabbata nello stesso modo. Il galantuomo aveva saldato un conto di 20 corone con altra banconota da 20 dollari. Il Cefala dichiarò di non aver saputo che le banconote fossero fuori corso ma nondimeno fu trattenuto in arresto.

Aveva bisogno d'un paltò d'inverno. Sabato sera, entrò nell'osteria di Giovanna Cerovas al N. 10 di via Giuliani, il sig. Giovanni Duchich, e levatosi il paltò d'inverno, lo appese ad un attaccapanni; poi si sedette a un tavolino e ordinò del vino. Dopo alquanto tempo saldò il conto e stava per andarsene ma si avvide che era sparito il suo paltò del valore di 62 corone.

Fece una rivista mentale degli individui che si trovavano nell'osteria e i suoi sospetti caddero sul bracciante disoccupato e senza abitazione Felice Tomsich, di 69 anni, e si recò a denunciarlo al commissariato di San Giacomo. Le guardie, mossero alla ricerca del tizio, e questi infatti il giorno dopo incappò nella loro rete e fu condotto a quel commissariato. Ivi interrogato, cercò di negare recisamente il fatto, ma poi finì col rendersi confesso e fu trattenuto in arresto.

Ferito durante il sonno ? Fu accompagnata ieri all'ospedale civico ed accolta nel decimo riparto, la guardia di finanza Martino Cobol di 28 anni di servizio a Cervignano. Aveva alcune ferite di punta e taglio in varie parti del corpo, e disse di averle riportate per mano altrui mentre dormiva (?!).

Una donna intossicata dall'alcool. Ieri alle 4 e mezzo pom., fu avvertito l'ispettore delle guardie di p. s. Rudolf, che in una liquoreria in via Belvedere N. 21, una donna era stata colta da grave malore. Recatosi colà, trovò in fatti una donna che non dava quasi segno di vita, ma tutto il suo male consisteva in una potente sbornia a base di alcool. Il suddetto funzionario fece caricare (è la vera parola) l'ubriaca in una vettura e portare alla Guardia medica, ove il dottore di turno constatò che era in preda ad una grave intossicazione alcoolica, e dopo averla assoggettata ad alcune inalazioni ammoniacali la fece trasportare all'ospitale, dove, in grave stato fu accolta nel terzo riparto.

Alcoolismo. Ieri alle 5 pom., si chiese l'intervento della Guardia medica per un uomo steso a terra nel portone della casa al N. 2 di via Castaldi, in preda a potente sbornia. Giunto poco dopo il dottore di turno, gli prestò le cure opportune e con una vettura lo fece accompagnare alla sua abitazione.

Due guardie passando ieri sera per la via Geppa, videro, sdraiato a terra, e ubriaco sfatto, certo Matteo S., di 77 anni. Lo rialzarono e a stento lo accompagnarono alla Guardia medica, ove il dottore, dopo avergli prestato le cure necessarie, lo mandò all'ospedale.

Il calcio d'un cavallo. Il cocchiere Andrea Cech, di 29 anni, abitante al N. 41 di via San Francesco d'Assisi, ieri mattina alle 11, strigliando un cavallo, fu colpito con un calcio al mento, ciò che gli cagionò una ferita per la cura della quale dovette ricorrere alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *G. P.* Per aprire un esercizio, se si tratta di industria non concessionata, conviene presentare una notificazione al Mag. civ. — *Seccatore.* Scriva alla «Royal Accademy of Sciences», Londra. — *Interessato.* Il Politeama Rossetti, secondo la vecchia disposizione, aveva 2713 posti; il teatro Fenice 2014. — *Possidenti di Scorcola.* Il tracciato della nuova strada carrozzabile di Scorcola è definito soltanto nella parte inferiore, che partirà da via Romagna girando quindi intorno al caseggiati che circondano Piazza di Scorcola. Metterà capo sulla strada vecchia di Opicina, verso gli ex fondi del Manicomio. Avrà una pendenza di 7-8 p. c. nella prima breve rampa; circa di 4 p. c. nel rimanente percorso. Per le altre informazioni, di carattere privato, si rivolgano al Magistrato Civico.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 7.3, ore 2 pom. 10.0 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 739.5. Oggi: alta marea 7.20 ant. e 7.54 pom. - Bassa marea 1.32 ant. e 1.28 pom.

Ogni giorno una.

— Signore, abbiate pietà di un povero cieco, che deve mantenere una grossa famiglia.

— Disgraziato! Quanti figli avete?

— Come vuole che io lo sappia? Sono cieco da molti anni!

Teatri e Concerti

Verdi. La compagnia Tina di Lorenzo-Andò chiuse iersera la fortunata sua stagione con la replica della commedia in un atto di de Flers e de Caillavet «Il cuore ha delle ragioni....», nella quale il Falconi fu godibilissimo, e con «Pamela nubile», di Carlo Goldoni, ove Tina di Lorenzo fu deliziosa per grazia, per semplicità, per avvenenza. Il pubblico straordinariamente affollato ed elegantissimo, che era accorso iersera a dare il suo saluto di congedo alla valente compagnia, tributò speciali acclamazioni alla Tina e all'Andò. Il quadretto goldoniano, che, pure non essendo quanto di meglio produsse il grande commediografo, conserva tutta la sua bonaria e ingenua freschezza, ebbe una riproduzione scenica assai intonata, assai fedele al colore dell'epoca. Tina di Lorenzo fu perfettamente «in istile» e riuscì una seducentissima figurina settecentesca. Dopo l'atto secondo la gentile attrice ebbe sei o sette chiamate, da sola, al proscenio, e l'omaggio di due splendidi mazzi di fiori. *Flavio Andò e con lui la Paladini-Andò, il Falconi, il Grassi, la De Sanctis e gli altri formarono un gruppo colorito e vivace.*

Alla fine tutti gli attori della compagnia furono risalutati moltissime volte al proscenio in mezzo agli applausi più insistenti e più calorosi della folla.

Goldoni. Causa il tempaccio il teatro era ieri poco popolato. Peccato perchè tutti i bravi artisti della compagnia Zago gareggiarono per dare un'esecuzione splendida alla commedia «L'onorevole Campodarsego. Comicissimo il Zago che fa una creazione della parte del Conte, e graziosa nella bionda parrucca la signora Baldanello, che rappresentava la chellerina «Tea». Benissimo i coniugi Brizzi e le signore Borisi, Foscari e Bianchini. Due gustose macchiette fecero i signori Albert e Mezzetti dei due avventori del Caffè Colonna.

Nella farsa «Il comicomane» Brizzi fu come al solito comicissimo.

Oggi serata brillante: si reciterà «Le grandi manovre», commedia in 5 atti, che è poi una riduzione della nota divertente

la di Moser e Schöntan «Guerra e di pace».

ja nuova commedia «La Nina» Benedetti. L'autore assisterà alla rappresentazione.

Ieri alla replica di «Santarel- non c'era molta gente, in compen- furono molti applausi, specialmente ...rizzo del Berardi.

sta sera dunque va in scena la grandiosa féerie in un prologo e 3 «Saturnino Farandola», musica del L. Faiclin, il quale assisterà alla rappresentazione. Vi agisce tutta la com- ...

scenari ed il vestiario sono nuovi espressamente confezionati. Dirigerà ...stra il maestro Pericle Fulignoli.

...inia Reiter al Filodrammatico. Ri- ...o che Virginia Reiter, l'artista illu- ...l affascinante, ha testè firmato un ...e contratto con la direzione del teatro Filodrammatico per l'autunno venturo anno 1904. La Reiter, che ...la mai recitato finora sulle scene di ...teatro, vi troverà di certo un pubblico espansivo ed entusiastico, ammiratore dei suoi meriti egregi.

Compagnia di varietà al Filodram-... Il cav. Leonidas Geminiani direttore della Compagnia di varietà avendo ...to la riconferma al teatro Malibran ...ezia a tutto 3 dicembre in seguito ...de successo d'applausi e di cas- ...sità conseguito, esordirà qui sabato ...v. Il Geminiani fra i molti numeri di grande attrazione, tratta il mon- ...ciclista Mephisto creatore dell'anello Morte (Looping the Loop) che ...tutto suscitò, come ultimamente a ...a, vera sensazione.

...secondo concerto dell'Orchestrale si definitivamente giovedì a sera. A ...ci consta, nel programma, già ricco, della serata verrà inclusa l'ouverture del «Tannhäuser», cor- ...ndendo al desiderio espresso da ...parti, e anche da noi accolto, di a- ...nei concerti sinfonici un brano di ...ner.

Spettacoli d'oggi.

...TRO GOLDONI Ore 8. Compagnia vene- ...«Le grandi manovre», commedia in 3 ...di Moser e Schönthan.

...TRO FENICE Compagnia d'operette Ma- ...-Palombi. Ore 8. «Faturnino Farandola» ...in 4 atti e 12 quadri.

TRIBUNALI

CORTE D'ASSISE.

L'uccisione di via Donota.

(...nuazione vedi «Piccolo della sera» di ieri.)

La ripresa del dibattimento.

...le 4 del pomeriggio il dibattimento ...rico del de Castello fu ripreso con la ...ntazione dei quesiti. Essi sono tre. ...imo domanda ai giurati se egli è col- ...e di avere, non con l'intenzione di ...iere, ma con altra nemica intenzione, ...to il colpo di forbici che doveva, per ...reno sopraggiunta, costare la vita al ...iti; il secondo, suppletorio al primo, ...nda se il de Castello, portando il ...contro il Cescutti, trovavasi in istato ...riachezza piena o in preda ad altro ...amento di sensi, sì da essere conscio ...quanto faceva; il terzo riguarda la ...avvenzione di revertenza allo sfratto, ...quale accusa è confesso.

La requisitoria e l'arringa.

...quindi la parola il P. M. procurator ...ato dott. Chersich, che domanda ai ...un verdetto affermativo per la col- ...ità dell'accusato. Tipo violento, ca- ...irascibile, già condannato diverse ...mal descritto dalla Polizia del Re- ...e di qui, il de Castello risulta re- ...sabile - dice il P. M. - del crimine ...butogli. Nè gli giova il sistema di ...a cui egli credette bene attenersi, di- ...cioè, di non ricordare del colpo da ...nferto, perchè preso dall'alcool, o in ...a turbamento di sensi. Il P. M. non ...alcun ostacolo alla sua tesi, ammet- ...che egli fosse stato brillo; ma da ...a ubriaco ci corre. Ubriaco egli non ...non lo ha detto neppur lui aperta- ...te, e i testimoni hanno chiaramente ...che a loro non fece l'impressione ...riaco. Era in preda a turbamento ...sensi? Se per turbamento di sensi dob- ...tendere la collera, l'ira che lo ...delitto, dobbiamo rispondere di ...non è questo il concetto che al tur- ...nto di sensi devesi attribuire. Turba- ...dei sensi significa lo smarrimento ...nzione del giusto e della realtà, la ...za assoluta di volontà con la conse- ...impossibilità di padroneggiare i ...impulsi. Chi ha asserito ciò? Sol- l'accusato; il quale però tradisce il gioco, quando narra con precisione, ...inuti addirittura, quanto fece sino ...omento in cui scambiò dei pugni con ...escutti, quando in un interrogatorio ...cedente aveva negato di essere venu- ...contatto col Cescutti. Si vede che egli ...minato dall'idea di ammettere sin là ...le circostanze incominciano a di- ...ire pericolose! Il de Castello ebbe il ...di lasciarsi trascinare dall'ira ed ...ne paga le conseguenze. Domanda ...i giurati rispondano affermativamente ...primo e al terzo quesito e negativa- ...nte al secondo.

L'avv. Savo si preoccupa della difficoltà ...compito assuntosi, ma non dispera di ...re l'accusato, trascinato al delitto ...fuori della propria volontà, vittima di ...circostanze che gli armarono inco- ...entemente la mano e che portarono ...he al di là del prevedibile le conse- ...nze.

...ttima di fatali circostanze: e qui il di- ...sore ricorda il Cobau che va a sveglia- ...l'amico di buon mattino e lo conduce ...ro a bere, l'incontro con le due ra- ...e la sosta in via di Riborgo, il pas- ...per quella via del Cescutti, ubria- ...molesto...

...conseguenze imprevedibili: la ferita ...se non fosse sopravvenuta l'infezione ...stata quasi leggera...

...passa a parlare del turbamento di ...e dell'ubriachezza. Il P. M. ha am- ...per vere le circostanze che sareb- ...risultate dai deposti dei testimoni ...offerti e che perciò non vennero ...; devesi quindi ritenere per vero - ...che l'accusato quel giorno ebbe a ...litri di vino, oltre a quello ...a pranzo e a cena, e non se quan- ...E' evidente che una tale quantità ...olici non poteva non offuscargli il ...I testimoni sui quali il P. M. si ...dicono di averlo veduto camminare ...saldo in gambe; ma egli ricorderà ...a tutti il vino dà alle gambe e ...ferà pure che due testimoni parlaro- ...fiato puzzolente di vino che veniva ...bocca del de Castello. Si potrebbe ...re, con ciò, che questi sia stato u- ...; ma egli concederà che sia stato ...to brillo. Ma qui occorre ricordare ...de Castello, dopo il diverbio avuto ...Cescutti, fu colpito con un poderoso ...alla testa, sì da cadere a terra, se- ...alcuni, vacillare, secondo altri. Perchè non ritenere che il pugno sulla testa non abbia compiuto l'opera deleteria del vino?

Che il de Castello sia stato in preda a turbamento di sensi non v'ha alcun dubbio. Non si saprebbe altrimenti spiegare il contegno davvero strano del de Castello. Innanzi tutto un pugno è troppo poca cosa per essere punto di partenza ad un'azione omicida; ma, ammesso che il carattere del de Castello lo abbia fatto proclive alla violenza, come si spiega il fatto che egli non sente indebolito l'impulso al reato di sangue nella lunga corsa che deve fare sino a casa, nella durata della ricerca da lui fatta delle forbici, non sente venir meno in lui il feroce proposito allo spettacolo miserando della moglie e dei figli che gli si stringono piangendo ai suoi panni, gridando: «No, Toni mio; papà, no; papà», e che con le loro voci supplichevoli lo accompagnano nella rapida discesa sino all'incontro fatale?

Non antico rancore lo moveva ad accanirsi contro il Cescutti, nè, d'altronde, prova d'accanimento egli diede nel colpire il Cescutti. Fu un solo colpo. Girò su se stesso, gli occhi sbarrati, da far paura. Lo dissero il Jurza e la Ruscovich, tanta paura che questa si rinchiude in casa e quegli corre ad armarsi di coltello, credendosi in procinto di essere aggredito. E il contegno posteriore al fatto? Il testimone Cobau dice che pianse, il testimone Knapfelz dice che, poco dopo, era indifferente, come inebetito. Non ricorderà qui i numerosi casi che la psicopatologia elenca consimili a quello di cui oggi si tratta sotto la rubrica «follia transitoria»; ma nessun dubbio che in un accesso di follia transitoria agì il de Castello.

Le polizie lo hanno descritto di carattere violento. Donde hanno tratto esse gli elementi per attribuirgli tale qualità, l'oratore non sa invero spiegarsi. E' stato condannato una volta per oltraggio alle guardie municipali, una volta per lesion d'onore, una volta per appropriazione indebita! Ma donde specialmente la polizia di Trieste ha ricavato il convincimento che il de Castello è proclive a reati di sangue si spiega meno che meno. Ma già, i giurati sanno come quelle informazioni vengono ed egli trova di stigmatizzare gli agenti poco scrupolosi che all'impazzata e senza pensarci su due volte...

Pres. La prego, non parli così della polizia...

Avv. Savo. Scusi, ma ho parlato d'individui e non dell'istituzione, e poi accennavo non alla sola polizia di Trieste (continuando) ...dànno simili informazioni. A loro basta una diceria, magari messa in giro da chi è nemico dell'interessato; basta che venga elevata un'accusa a carico sia pure d'una persona che mai diede da fare alla giustizia, perchè subito la facciano proclive a delinquere in questo o quel genere di reati.

Domanda un verdetto affermativo al quesito suppletorio, nel caso d'un verdetto affermativo al primo. Vi dovete preoccupare - dice ai giurati - di fare giustizia umana, poichè la giustizia vera non è scritta nel codice, specie nel codice austriaco arrugginito dagli anni. E siate sicuri che il de Castello non va impune della sua colpa, se colpa può attribuirglisi in quanto inscientemente ha fatto. Intanto ha subito sei lunghi mesi di carcere preventivo, di quel carcere preventivo che è intessuto di ansie inenarrabili, che è più duro d'una pena a fine sicura e determinata. Nè dimenticate che egli, messo in libertà, deve abbandonare questo suolo, dove aveva una seconda patria, dove aveva una rete d'interessi in mezzo ai quali viveva con la sua famiglia. La punizione derivantegli dal carcere subito, da questo allontanamento forzoso a dal rimorso a lui bastino.

Il verdetto e la sentenza.

I giurati si ritirano e mezz'ora dopo circa rientrano, annunciando a mezzo del loro capo che hanno affermato con 12 sì tutt'e tre i quesiti. Ma, allora, lo hanno assolto! - esclama il procuratore di Stato.

La Corte pronuncia sentenza d'assoluzione dal crimine, poichè in base al verdetto dei giurati, il de Castello avrebbe agito in preda a turbamento di sensi; e lo condanna, per la contravvenzione di revertenza allo sfratto, a 14 giorni d'arresto.

Il dibattimento d'oggi.

Oggi sarà tenuto dibattimento per crimine di bancarotta fraudolenta a carico del negoziante Giacomo Tessarolo. Presiederà il cons. Petronio. P. M. il sost. procurator di Stato Minio; difensore l'avv. Gasser.

★

Nel resoconto dal titolo «Un avvocato querelato» comparso nel «Piccolo» di sabato scorso, fu omesso, per svista, il nome dell'avv. Crisicopulo che difendeva la Elisa R.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani «Sultan» da Spizza e scali con 34 pass., «Galizia» da Costantinopoli e Vallona; i pir. a.-u. «Federica» da Savannah e Genova e «Dardania» da Newcastle.

Partì il pir. a.-u. «Petka» per Cattaro.

I piroscafi lloydiani nel porto di Costantinopoli.

Dal 23 al 28 arrivarono nel porto di Costantinopoli i seguenti piroscafi del Lloyd: «Helios» il 23 dalla linea Levante-celere, «Aglaia» il 26 da Batum, «Styria» il 26 dalla linea Greco orientale B, «Salzburg» il 26 dal Danubio, «Daphne» il 27 dalla Tessaglia linea B, e «Dalmazia» il 27 dalla Soria linea A.

Partirono: i pir. «Apollo» il 24 per la linea Greco orientale B, «Ettore» il 24 per la linea Soria-Trieste, «Helios» partì il 28 per Batum, «Aglaia» il 28 per la linea Tessaglia A, «Styria» il 28 per il Danubio linea B, «Dalmazia» il 30 per la linea Greco orientale A e Trieste, «Daphne» partirà oggi per la Soria linea B e Trieste, e «Salzburg» il 28 in linea Levante celere per Trieste.

Movimento dei navigli a.-u.

Piroscafi. «Abbazia» atteso a Barcellona, «Alberta» proseguì il 22 dal Pireo per Nuova York, «Anna» a Trieste di partenza per il Messico, «Aquileia» proseguì il 12 da Algeri per Nuova York, «Auguste» proseguì il 28 da Malaga per Cadice, «Clara» proseguì il 24 da Madera per Genova, «Emilia» partì il 22 da Nuova Orleans per Trieste, «Federica» sotto scarico a Trieste, «Gerty» passò Horta il 26 diretto a Barcellona, «G. Schenker» arrivò il 25 a Nuova Orleans, «Hermine» arrivò il 25 a Filadelfia, «Jenny» arrivò il 28 a Veracruz, «Lacroma» partì il 21 da Filadelfia per Galveston, «Lodovica» proseguì il 21 da Pensacola per Barcellona e Trieste, «Lucia» proseguì il 22 da Las Palmas per Trinidad, «Margherita» atteso a Barcellona, «Maria» di partenza da Trieste per Nuova Orleans via Sicilia, «Marianne» arrivò il 24 a Messina, «Teresa» arrivò il 28 a Malaga, «Olga» arrivò il 26 a Nuova Orleans, «Olimpo» partì il 25 da Pensacola per Genova e Trieste, «Dorotea» arrivò ieri a Newcastle, «Arcadia» partì il 28 da Gravosa per Amsterdam, «Anna Goich» arrivò il 28 a Newcastle, «Balcan D.» il 29 a Seriphos.

Lloydiani. «Arc. Franc. Ferdinando» da Kobe per Trieste arrivò il 28 a Bombay, «Melpomene» diretto a Santos arrivò il 28 a Pernambuco, «Bohemia» partì il 28 da Alessandria per Trieste.

Sciarada

Chi fa il *tutto* fa il *primiero*
E davvero io non *secondo*
Quando faccio sacro *intero*.
Spiegazione del giuoco precedente:
VIANDANTE. VIA—ANDANTE.

30 novembre.

Da GIMINO.

— L'italianofobia d'un prete.

In questi giorni moriva qui il signor Antonio Godina, che per molti anni coperse la carica di podestà. Il defunto era beneviso da tutta la popolazione e fu sempre buon patriota. Perciò, come in vita così anche in morte si meritò le ire e le vendette del parroco croato che, per volontà della Curia, affligge il nostro povero borgo. Questo parroco, don Filiplich, è già noto per la sua fanatica intransigenza croata a proposito del povero Suffich, cui non volle, trasgredendo gli ordini della Curia vescovile, fare le esequie in latino; inoltre non sono passati due mesi che lo stesso parroco pretese di fare le esequie in croato ad un figlio del testè defunto sig. Godina, un giovanetto quindicenne, studente del ginnasio di Pisino.

Ora, morto il padre, abbiamo avuta un'altra esplosione di fanatismo antitaliano di questo modello di prete. Il defunto Antonio Godina prima di morire espresse il desiderio che le sue esequie venissero fatte in latino; e si fece confessare dal cooperatore Massimo Mazzarini di Canfanaro. Il parroco Filiplich saputo ciò non volle far suonare le campane, affermando che il defunto non si era confessato. La famiglia fu costretta a far tornar qui il Mazzarini perchè dichiarasse al parroco che il Godina aveva avuta anche l'estrema unzione. Il fanatico Filiplich rispose chè don Mazzarini doveva essere ubriaco; per cui l'offeso probabilmente querelerà il degno parroco. Le campane furono suonate pel Godina 44 ore dopo morto, e dopo ciò il parroco non voleva neanche seppellire il povero morto. Si dovette invocare un ordine categorico del Capitanato distrettuale e della Curia vescovile di Trieste per decidere il parroco a dare un posto nel cimitero al Godina. Quando avvennero i funerali, cui parteciparono oltre cinquecento persone, il fanatico parroco restò tappato a casa, ed il funerale fu condotto a termine da due preti, i quali, benchè a malincuore, dovettero conformarsi agli ordini categorici della curia vescovile e tenere i canti funebri in latino.

Il secondo giorno si doveva tenere in chiesa la messa funebre col solito invito a tutti i parenti; e si credeva, dopo tanti ordini superiori, che il parroco avrebbe almeno detta la messa in latino. Invece don Filiplich lesse tutte le preci ed i canti in croato. I trenta parenti che stavano sul limitare della chiesa ritornarono tutti a casa, cosicchè la chiesa rimase letteralmente vuota. Quattro figli del defunto Godina si recarono a Trieste per protestare alla Curia contro il contegno inqualificabile del parroco Filiplich, e si spera se la Curia si informa a principî di giustizia, che Gimino sarà liberata dal fanatico parroco croato.

Da ROVIGNO.

(Tribunale circolare).

— Per aver gridato «Viva l'Italia!»

La sera del 1. novembre l'agente di polizia Nicolò Dardi, passando per la via Giovia, a Pola, intese l'accusato Antonio Morandini di Giovanni, muratore, d'anni 20, da Montenars, in provincia d'Udine, dire al suo compagno Giulio Fantoni fu Tiziano, muratore, d'anni 27, da Genova: «Bada che siamo italiani e che dobbiamo perciò gridare «Viva l'Italia» e subito dopo ambidue gridarono «Viva l' Italia». Vennero tosto arrestati e processati per delitto di eccitamento ad azioni proibite dalle leggi. Poi furono messi in libertà provvisoria, ma il Fantoni riparò nel Regno. Allora il Morandini, nel timore seguisse l'esempio del compagno, fu di nuovo arrestato, e oggi fu tratto davanti ai giudici.

Egli dichiara di esser stato ubbriaco, ma osserva ad ogni modo che in quel momento doveva creder lecito quello che in Italia era lecitissimo. Malgrado la calorosa difesa del cav. Rismondo, la Corte lo ritenne colpevole e lo condannò a due settimane di carcere.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 30 Novembre. (i numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 684.75, Staatsbahn 674.75, Alpine 408.—, Lotti turchi 143.—. La borsa di Berlino chiude più ferma. Credit 218.— (215.50), Disconto 198.25 (198.50), Italiana —.— (104.—). Milano segna in chiusa: Cambio 99.87 1/2 (99.85), Rendita 104.17 (104.17), Meridionali 687.— (686.—), Mediterranee 456 — (455.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 104.05 poi sino 104.10. Chiusa Francese 98.20 (97.82), Italiana 104.15 (104.—). Spagnuola 90.60 (90.45), Banche Ottomane 598.— (604.—), Rio Tinto 1213 (1210). Lotti turchi 138.50 (139.50).

Qui Rendita Italiana da 102.— a 102.25, Credit da 684.— a 685.—.

Listino. Napol. da 19.05 1/2 a 19.08 1/2, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 239.40 a 240.—, Francia 95.— a 95.30, Italia 95.20 a 95.45, Banconote italiane 95.20 a 95.45, Germania 117.05 a 117.35, Banconote germaniche 117.05 a 117.30, Rend. austr. carta 100.40 a 100.70, Rendita ungherese in Corone da 98.30 a 98.60, Credit 683.— a 685.—, Italiana 101.90 a 102.35, Staatsbahn 673.— a 675.—, Lombarde 88.— a 90.—, Lotti turchi 142.— a 144—.

Parigi 30. Chiusa. Rendita francese 3% 98.20, Rendita ital. 5% 104.15, Rendita spagnuola esterna 90.60, Azioni Banca ottomana 604.—.

Parigi 30. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca unif. 88.10, Cambio Londra 251.95 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.75, Rendita ungherese in oro 4% 103.—, Länderbank —.—, Lotti turchi 138.50, Banca di Parigi 1130, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1210. fermo

Londra 30. (Cambi Chiusa). Consolidati 89 1/8, Lombardi 3 1/8, Argento 26 1/4, Rendita spagnuola 89 5/8, Italiana 103 1/4, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 4.—. Pagam. della Banca —.— calmo

Francoforte 30. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 216.10, Ferrat dello stato —.—, Lombarde 17.70.

Caffè. *Amburgo* 30. (Chiusa). Santos good average per mese corrente —.—, per decembre 31.25, per marzo 32.25, per maggio 32.75, per settembre 33.50. sost.o

Amburgo 30. Rio ordinario loco 27—30, reale loco 31—34, buono loco 35—37.

Havre 30. Chiusa. Santos good average per ottobre (per 50 chilogrammi) a fr. 40.—, per marzo a fr. 40.75.

Nuova York 30. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 10 e 15 c. in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 30. — Mercato calmo. Tenders in Dochets 129. Vendite 5000 compresi alla consegna. Importazione 12000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Novembre 6 00/100, Novem.-Decembre 6 01/100, Dicembre-Gennaio 5 99/100, Gennaio-Febbraio 5 98/100, Febbr.-Marzo 5 97/100, Marzo-Aprile 5 96/100, Aprile-Maggio 5 94/100, Maggio-Giugno 5 93/100, Giugno-Luglio 5 91/100, Luglio-Agosto —.—.

Cereali. *Londra* 30. Frumento future Market per dicembre 6.4 1/4, per marzo 6.6 3/4, per giugno 6.5 1/2. Formentone per novembre —.—, per dicembre 4.1 1/2.

Metalli. *Londra* 30. Stagno Straits. Apert. 117 3/8. Chiusa 119 1/8. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 54 1/8, p. 3 mesi 54 5/8.

Petrolio. *Anversa* 30. Loco 22.25. fermo

Olio. *Parigi* 30. Ravizzone per mese corr. 53.50, per dicembre 53.—, gennaio-aprile 53.25, Maggio-Agosto 53.—. flacco

Segala. *Parigi* 30. Mese corrente 14.65, per Dicembre 15.—, Gennaio-febbraio 15.—, Gennaio-Aprile 14.75. calmo

Frumento. *Parigi* 30. Mese corrente 20.45, dicembre 20.60, gennaio-febbraio 20.65, Gennaio-Aprile 20.65. calmo

Farina. *Parigi* 30. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 28.15, Dicembre 28.30, Genn.-Febbr. 28.25, Genn.-Aprile 28.—. calmo

Spirito. *Parigi* 30. Per mese corrente 39.25, Dicembre 38.75, Gennaio-Aprile 38.75, Maggio Agosto 39.50. fermo

Zucchero. *Parigi* 30. Greggio 88° uso nuovo 23.—-23.25 calmo, bianco per mese corrente 26.——, per dicembre 26.12 1/2 fermo, per gennaio-aprile 26.82 1/2, Maggio-Agosto 27.82 1/2. Raffinato 57.50 a 58.—.

Amburgo 30. (Chiusa). Per novem. 16.95, per dicembre 16.95, marzo 17.60, maggio 17.80, agosto 18.20, ottobre 18.35. calmo

Londra 30. Java a consegna 9.4 1/2. Rappe greggio a sc. 8 7/16. calmo

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" - Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

RINGRAZIAMENTO.

Ringrazio sentitamente tutte quelle gentili persone che, accompagnando la salma all'ultima dimora od in altri modi vollero onorare la memoria della mia amata

Emma

Biagio Skok.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo o mezzo facchino per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 4327

CERCASI ragazzo con paga per negozio cappellaio. Indirizzo al Piccolo. 4505

CERCASI donna attempata, di cuore, per assistere una ragazzina inferma. Via Economo N. 4, I piano, destra, dalle 2 alle 5 pom. 4506

CERCASI mezza lavorante orlatrice. Calzoleria Loy, Acquedotto 14. 4419

CERCASI donna di servizio italiana, che sappia cucinare. Via Giulia N. 69, porta 11. 4524

CERCASI apparecchiante calzolaia. Barriera 20. 4523

CERCASI una giovane ragazza per magazzino, brava per cucire sacchi, stipendio corone 6 settimanali; presentarsi soltanto martedì dalle 2-4 pom. Indirizzo al Piccolo. 4398

CERCASI signorina o signora giovane che parli italiano e croato per dare in consegna negozio fuori Trieste. Si richiede una cauzione di 2000 corone, la quale verrà depositata. Offerte al Piccolo sub «Dalmazia». 4498

CERCANSI lavorante e mezzo lavorante calzolai. Indirizzo al Piccolo. 4463

CERCASI abile ed esperto tintore per la Dalmazia. Rivolgersi via Conti N. 26, negozio commestibili. 4457

CERCASI servetta oppure donna servizio giovane, corone 14. Via Vincenzo Bellini 13, scala II, mezzanino, 12 b., sinistra. 4451

CERCANSI mezzi lavoranti calzolai. Via S. Giacomo (angolo Donota). 4435

CERCANSI venditrice e domestica tedesca. Rivolgersi nella latteria di Piazza delle Poste N. 1. 4497

CERCANSI cuoca restaurant, cameriera trattoria, ragazzo cantiniere. Agenzia Collocamenti Stadion 3, primo. 4512

CERCANSI prontamente abili calzolai da uomo e donna, lavoranti per stivaletti da ragazzi, ed un giovane quale praticante tagliatore. de Rossi, Barriera. 4503

CERCASI garzona gilettante. Indirizzo al Piccolo. 4488

CERCANSI prestaservizi tutto il giorno, e mattina e pomeriggio. Via Squero nuovo N. 5, II e III. 4485

CERCASI ragazzo per pistoria, paga settimanale 2 corone. Indirizzo Piccolo. 4481

CERCASI domestica per tutto assieme, con buoni attestati. Via Farneto 62. 4477

CALZOLAI abili lavoranti cercansi prontamente per Pola. Indirizzo al Piccolo. 4531

CERCO giovane con cauzione per consegna filiale pistoria. Indirizzo Piccolo. 4431

SIGNORINA già occupata in scrittoio cercasi prontamente. Offerte sub «Pratica» Piccolo. 4424

ELETTRICISTA troverebbe prontamente impiego presso importante centrale elettrica in Dalmazia. Indirizzo via Zonta 4. 3533

LAVORANTI falegnami, bravi esecuzione mobili, cercansi. Via Fabio Severo 16. 4010

SARTA per vestiti, mantelli signora a giornata cercasi. Via Montfort 2, I, destra. 52

CERCO prontamente capacissime lavandaie. Stabilimento Bernardi, Artisti 8. 4433

MAGAZZINIERE pratico ramo coloniali, commestibili, specialmente lavoro Istria, Dalmazia, con ottime referenze, trova impiego da primaria ditta di questa piazza. Indirizzo Piccolo. 4389

PRESTASERVIZI possibilmente tedesca, ragazza pulita, cercasi per il dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 4486

PRATICANTE con paga, di buona famiglia, cercasi da primaria ditta in droghe all'ingrosso, per scrittoio. Preferibile chi conosce tedesco e italiano. Offerte Piccolo «Praticante 48». 4473

IMPRESA industriale cerca abile tenitore libri con perfetta conoscenza della lingua tedesca. Offerte sub «Gennaio» al Piccolo. 4499

IMPORTANTE casa commerciale della provincia cerca per pronta entrata perfetto contabile corrispondente italiano, serbocroato e possibilmente tedesco. Offerte indirizzare al Piccolo sub «Bene rimunerato». 4500

DOMESTICA brava cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4406

BICICLETTA GRATIS e stipendio cor. 125 mensili a rappresentanti in città e comuni. Scrivere L. Adler, 59 Dean Str. Soho London W. 41108

SARTINA bianco cercasi dopopranzo, compresi leggeri lavori casalinghi. Offerte «Ingegnosa» Piccolo. 4487

SIGNORA attempata offresi per cucire e stirare, dirigere casa. Offerte «Vedova» Piccolo. 4510

GIOVANE intelligente offresi come riscuotitore od altro, ottime referenze, cauzione. Scrivere sub «Giovane» Piccolo.

OFFRESI agente al dettaglio e vetrinista in manifatture. Offerte «F.» Piccolo. 4417

RAGAZZA civile cerca consegna piccolo esercizio. Dispone eventualmente cauzione. Offerte Piccolo sub «Onestà 300». 4453

RAGAZZA cerca di rammendare e stirare roba liscia per operai. Offerte sub «Stirare» al Piccolo. 4460

OFFRESI prontamente ragazza pratica venditrice appalto, cauzione o garanzia. Offerte «Appalto» Piccolo. 4449

SOTTOMAGAZZINIERE pratico nel ramo coloniali occuperebbesi presso primaria Ditta, disponendo ottime referenze. Offerte sub «Serio». 4527

BRAVA sarta bianco e per bambini offresi ottanta soldi giorno. Offerte «Sarta» Piccolo. 4529

OFFRESI signorina per custodire bambini, sbrigare stanze e cucire. Offerte al Piccolo sub «Mansueta». 4461

SIGNORINA corrispondente tedesco, stenografa, dattilografa, offresi. Indirizzo Piccolo. 4427

SIGNORINA che ha assolto con ottimo successo in lingua tedesca e slovena il corso per giardini infantili, cerca posto di bonne. Offerte sub «Bonne» Piccolo. 4471

SIGNORINA tedesca, pratica tutti lavori scrittoio, perfetta nella corrispondenza, stenografa, dattilografa, con conoscenza italiano, attualmente occupata, cerca migliorare sua posizione. Offerte «Corrispondenza» Piccolo. 4240

ISTRUZIONE

BERLITZ SCHOOL. (Unica scuola in Trieste autorizzata ad insegnare col metodo Berlitz) lezioni private, classe, per qualunque lingua. Maestri rispettive nazioni. Prospetti gratis. Via S. Nicolò 32. 4422

CORRISPONDENZA commerciale tedesca, inglese, insegnata da capo corrispondente primaria ditta esportazione. (Classe 8 allievi cor. 8 mensili) Berliz School, S. Nicolò 32. 2774

TENITURA libri partita doppia americana insegno in 15 lezioni; metodo pratico alla portata di tutti. Prof. Santini, Farneto 5. 3917

TEDESCO insegnerebbe sua madrelingua, corrispondenza, stenografia; mitissime pretese. Sub «Esperto» Piccolo. 3963

MAESTRA darebbe conversazione tedesca due ore settimanali, 3 fiorini mensili. Rossetti 5, porta 11. 4227

FRANCESE. Insegnamento con metodo celerissimo. Conversazione piacevole, 10-15 corone mensili. Sub «Avantageux» al Piccolo. 4428

LEZIONI lingua italiana, conversazione impartisce Nella Faleri da Siena (Toscana). Via Sanità 3, I. 4438

KAKE-WALK con propria teoria per società apprendesi nella Scuola D'Aquino. 4496

MARTEDÌ-venerdì sezione adulti, istruzione danze moderne. Intervienesi abito passeggio. Informazioni D'Aquino, Torrente 12. 4495

ADOLESCENTI! Martedì-venerdì ore 6 istruzione danza, iscrizioni giornalmente. Chiozza 7, Pietro Modugno. 4459

†

GIORGIO ZOTTIG

MACCHINISTA

cessò di vivere questa mane dopo lunghissime, atroci sofferenze.

I figli **Attilio** (assente), **Emilia** e **Mina** dànno il triste annunzio ai congiunti, agli amici ed ai conoscenti.

I funerali seguiranno Mercoledì 2 dicembre alle ore 10 1/2 ant., partendo il mesto convoglio dal N. 4 di via Madonna del mare.

TRIESTE, 30 Novembre 1903.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Ringraziamento

Le sottoscritte, con animo profondamente commosso per le tante attestazione di stima e di affetto tributate alla cara memoria della loro indimenticabile

GIUSEPPINA SONZ nata HOFMANN

ringraziano sentitamente tutti ed in particolare modo il sig. comandante il corpo insegnante e gli allievi della locale i. e r. Scuola di cadetti d'infanteria.

Famiglie SONZ e HOFMANN.

TRIESTE, 30 Novembre 1903.

ADULTI! Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7. 4459

AFFITTANZE

CERCANSI due stanze vuote, unite, uso ufficio, ingresso libero. Offerte sub «Gennaio 1904». Posta restante. 4441

CERCASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero, primo piano, via oppure piazza della Barriera vecchia. Offerte Piccolo «Nettezza». 4412

SIGNORINA cerca stanza ammobiliata, possibilmente ingresso libero. Offerte indicando prezzo ristretto sotto «C. 100» Piccolo. 4470

STANZA ingresso libero, vicino Posta, cerca giovane; preferita con costo. Offerte con indicazione del prezzo sotto «P. M. 10» Piccolo. 4452

CERCO quartieretto con camera, camerino e comodo di cucina, possibilmente nel centro. Sub «Quartiere» al Piccolo. 4458

SIGNORE cerca stanzetta ammobiliata, ingresso libero, presso signora sola. Offerte al Piccolo sub «Libero». 4411

AFFITTASI camerino ammobiliato, chiaro. Via Nicolò Machiavelli N. 6, terzo. 4526

AFFITTASI camerino ammobiliato, volendo costo. Via Piccardi 14, porta 8. 4474

AFFITTASI bella stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Barriera 14, II. 4480

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Stadion 20, II piano, porta 11. 4482

AFFITTASI prontamente, presso coniugi soli, stanza ammobiliata, fior. 11, fermata tramway. Scussa 3, II. 4483

AFFITTANSI camera, camerino, comodo cucina, prezzo mite, centro. Indirizzo Piccolo. 4489

AFFITTASI bella stanza, vista, entrata libera, famiglia tedesca. Coroneo 13, porta 10, rimpetto scuola cadetti. 4393

AFFITTANSI una, due stanze elegantemente ammobiliate, stufa, primo piano, centro, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 4493

AFFITTASI bella stanza, stufa, con costo. Farneto 11, porta 8. 4396

AFFITTANSI prontamente camera, camerino, cucina, orto, acqua. Via Commerciale 354. 4399

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Petronio 5, III. 4401

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo comodo di cucina. Acquedotto 73, primo. 4403

AFFITTASI stanza ammobiliata, buon costo, fiorini 26, vicino Stazione Meridionale. Ruggero Manna 11, porta 13. 4521

AFFITTANSI due camere ammobiliate, ingresso libero, con stufe. Indirizzo Piccolo. 9328

AFFITTANSI prontamente quartieri signorili nella nuova palazzina di Piazza Goldoni, angolo via Silvio Pellico. Rivolgersi in Piazza della Borsa 12, II. 4508

AFFITTASI stanza ammobiliata, con o senza costo. Foscolo 46, II. 4520

AFFITTASI una stanza vuota, posizione, vista alla Barriera. Indirizzo Piccolo. 4519

AFFITTASI buon letto per operaio civile. Indirizzo Piccolo. 4513

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Madonna del mare 15, II, sinistra. 4370

AFFITTASI camerino ammobigliato. Alighieri 8, III. 4530

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, con o senza costo. Rapiccio 5, porta 2. 4466

AFFITTANSI camere elegantemente ammobiliate, ingresso libero, volendo costo. Valdirivo 21, primo. 4469

AFFITTASI bel camerino ammobiliato. Barriera 12, IV, porta 14. 4436

AFFITTASI stanza due giovani, costo. Via della Zonta 5, III. 4437

AFFITTASI stanza ammobiliata in via Boccaccio N. 7, I piano. 4440

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata. Barriera vecchia 18, III. 4443

AFFITTANSI magazzini grandi e piccoli, posizione centrica. Giovanni, Caffè Goldoni. 4445

AFFITTASI stanza grande, bene ammobiliata. Via S. Nicolò III, 8. 4448

AFFITTANSI quartieri di due e quattro stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 3481

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, due finestre, parchetti, stufa. Stadion 26, II, sinistra. 4163

AFFITTASI prontamente camerino con letto. Via Bosco 54, III, destra. 4479

AFFITTANSI due stanze vuote, volendo una ammobiliata. Torrente 12, secondo. 4476

STANZA vuota da affittare. Via Acquedotto 90, pianoterra. 4408

7 fiorini affittasi stanzetta ammobiliata. S. Lazzaro 10, IV piano, destra. 4395

25 fiorini stanzetta, buon costo, presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 4409

BELLISSIMA camera ammobiliata a nuovo, casa moderna, affitta famiglia tedesca. Indirizzo al Piccolo. 4421

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Corso 23, III piano. 4350

GRANDE stanza ammobiliata, ariosa, soleggiata, stufa, affittasi. Zonta 9, III, 9. 4442

PRONTAMENTE affittasi stanzetta ammobiliata presso piccola famiglia. Ferriera 7, II. 4444

PRONTAMENTE affittasi stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Solitario 14, I. 4456

CAMERINO da affittare. Indirizzo al Piccolo. 4429

AFFITTO pistoria completa; vendo cilindro per stirare la pasta. Indirizzo Piccolo. 4431

DA affittare prontamente quartiere quattro stanze, due camerini, cucina e soffitta, posizione centralissima. Indirizzo al Piccolo. 4454

STANZA ammobiliata, volendo con costo, affittasi. Tintore 10, secondo, sinistra. 4462

COL primo dicembre darebbesi in affitto trattoria locale bello e spazioso, bene avviato. Indirizzo Piccolo. 4172

BOTTEGA prontamente da affittare per qualunque lavoro adatta. Rivolgersi via Geppa 18, II, porta 7. 4171

QUARTIERE affittasi 1. dicembre, due camere, camerino, cucina, splendida posizione soleggiata, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 4149

OTTO fiorini stanza bene ammobiliata, casa signorile, buon costo 32. Madonnina 34. 4478

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTANSI penne di dindio lunghe, scelte. Indirizzo al Piccolo. 3787

CERCANSI prontamente quattro tavolini marmo uso caffè, un banco, piccola bilancia, scansia, otto seggiole, otto tamburini. Rivolgersi Piazza Goldoni, liquoreria Armata. 4446

FALEGNAME che avesse da vendere due letti, due sgabelli nuovi, offra al Piccolo sub «Letti». 4538

DA vendere due armadi con vetrina per uso cucina. Via Fonderia 7, pianoterra. 4425

DA vendere botteghino erbaggi, frutta e commestibili. Indirizzo al Piccolo. 4491

VENDESI paletot nuovissimo uomo, rara occasione. Piazza S. Giovanni 4, I, destra. 4430

VENDONSI sparherds diverse dimensioni. Via Madonna del mare 12, ingresso via Rotonda. 4464

VENDONSI: vestito inglese grigio, paletot flor. 6.50, vestito tabacco bellissimo flor. 6, sacchetto bleu flor. 2. Indirizzo Piccolo. 4432

VENDESI mantello gomma nuovissimo per signora, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4525

VENDESI cane razza S. Bernardo, flor. 45. Indirizzo Piccolo. 4341

VENDESI macchina Singer, ottimo stato, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4374

VENDESI forno buona posizione, causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 4379

OCCASIONE vendonsi bellissimo divano con galleria e divanetto. Tappezziere via Gelsi 20. 4475

VENDONSI: figaro peluche nero, con pelo, e cappottino panno. Indirizzo al Piccolo. 4518

VENDESI papagallo brasiliano, bravo parlatore. Via Piccardi 12, porta 16. 4514

VENDONSI: mantello da signora panno foderato seta, imbottito, con collare pelliccia, quasi nuovo; una stola pelo con manicotto. Indirizzo al Piccolo. 4502

VENDESI carretto quattro ruote, usato. Massimo D'Azeglio 5, carraio. 4501

VENDESI macelleria centrica posizione, bene avviata, affitto piccolo. Offerte Piccolo «Macelleria». 4517

VENDESI cappotto uomo, quasi nuovo; dalla 1-2. Indirizzo Piccolo. 4414

VENDONSI: carretto due ruote, credenza marmo, specchio piccolo. Indirizzo Piccolo. 4413

VENDONSI: macchina Singer flor. 12, Wilson 8, zittera 6, mandolino, diversi cappotti da signora, moderni. Via Petronio 5, terzo. 4401

VENDONSI: lavamano e fornimenti, quadri moderni, tavolo, specchio, credenza, sedie, tutto nuovo. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 4468

VENDONSI lampade gas, pochi fiorini. Indirizzo Piccolo. 4423

STUFA nuova a gas per scrittoio vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 4472

STABILE, saldo prezzo 24.000 corone rendendo 12½% netto vendesi. Indirizzo Piccolo. 4484

STUFE ferro grandi vendonsi prezzo bassissimo. Via Nuova 22, corte. 4410

CARRO, cassone, suste, due ruote, contatore per acqua nuovo, vendonsi. Linassi, Valdirivo 13. 4420

PIANINO corde incrociate, tastiera di avorio, voce stupenda vendesi prezzo conveniente, eventualmente a condizione da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 4534

STUFA quasi nuova da vendere e cappotto buonissimo stato per signore piuttosto pingue. Indirizzo Piccolo. 4535

CAUSA partenza vendesi piano mezza coda nero, buonissima voce, flor. 170. Via Porta 679. 4537

ATLANTE Andrée, 3.a edizione, nuovissimo, vendesi cor. 20. Indirizzo Piccolo. 4467

CEDESI prontamente piccolo, elegante, moderno quartiere, affitto minimo, posizione nobile. Indirizzo al Piccolo. 4468

CAPPOTTO con mantellina, cappuccio, per ragazza 9-12 anni, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4397

FOCOLAI da vendere da 2 fiorini in poi. Erta 17, Zolla. 4144

OCCASIONE vendonsi macchine fotografiche, binoccoli Goerz, libri, tutto in rate. Indirizzo al Piccolo. 3981

MAGLIE marina genuine, fabbricazione Pola, vendonsi. Via dell'Olmo 17. 4160

TRE MOTORI a gas, usati, di forza differente, nonchè trasmissioni, cedonsi a prezzo conveniente. Schnabl e C., Trieste. 4286

RARISSIMA occasione: falegname vende bellissime stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate, con garanzia. Cecilia 14. 4434

OCCASIONE vendonsi lavamano, tavola crociera, tavola di lavoro, scrittoio, sgabello. Indirizzo Piccolo. 4504

VENDO prontamente letti bellissimi, divanetto, sedie, tavolo. Chiozza 15, II. 4507

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO ombrello con manico dorato, probabilmente fu lasciato in qualche negozio. Generosa mancia portandolo Piccolo. 4465

FU smarrito un borsetto contenente cannocchiale e chiavi, dal Politeama alla via Giulia. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 4402

FUGGITA tortorella grigia; mancia portandola via Barriera N. 1, IV. 4394

SMARRITO domenica portamonete nel tramway Piazza Goldoni-Servola; trattandosi conteneva cara memoria, l'onesto trovatore è pregato portarlo al Piccolo, verso generoso compenso. 4400

DIVERSI

BALENA, pregoti ritirare lettera fermo in posta solito nome più numero mia abitazione. 4447

APRILE! Prossimo viaggio riceverai risposta a voce; minaccia fattami impossibile accontentarti raggi benefici; dovere giustificarti. 4439

ETERNITÀ. Anch'io desidero di tutto cuore; destinate luogo incontro. G. 4405

CLEOPATRA a rivederci mercoledì. 9327

BUON giorno! Se mi hai compreso, perchè non ti fai vedere? Ti attendo o scrivimi direttamente. Basta. 4455

STEFANIA. Sono arrivato. 50

SONO trentenne, bella presenza, proprietario di un avviatissimo, lucrosissimo negozio commestibili; se trovassi signorina o vedova con piccola dote mi ammoglierei quanto prima. Gentilmente scrivere alla «Casella N. 4» Posta Tergesteo. 4494

GIOVANOTTO trentenne, della provincia, bell'aspetto, socio amministratore di una ditta importante, con stipendio assicurato oltre gli utili, cerca, scopo matrimonio, signorina con 16.000 corone di dote, adatta per condurre proprio albergo. Si assicura massima segretezza. Lettere non anonime sub «Gorizia» fermo in posta Gorizia. 2412

CERCASI signora quale socia con 8000-10.000 corone in generi da signora. Offerte al Piccolo sub «Occasione». 4533

SIGNORINE e signori che intendono contrarre buon matrimonio scrivano fiduciosamente a «Leone, casella 42» Posta Tergesteo. 4267

GIOVANE che dispone di 2000 corone cerca persona che possieda lucrosa azienda od altro, per associarsi. Offerte Piccolo sub «Sicurtà.» 4407

CERCANSI cor. 500. Interesse 7%. Offerte dettagliate sub «Dalmato» al Piccolo. 9330

200.000 corone prontamente disponibili verso prime intavolazioni al 4%, seconde al 4½%. Offerte, esclusi mediatori, al Piccolo sub «Ottimo». 9329

CERCASI per ingrandire vecchia azienda non commerciale, socio piccolo capitale. Offerte «Azienda» Piccolo. 4490

CERCASI per giro conferenze illustrate novità, socio piccolo capitale. Offerte Piccolo «Conferenze». 4490

AU Mikado, vero tè cinese nuova raccolta. Piazza Carlo Goldoni 3, III piano. 4522

HAWELOKS, loden da signora fiorini 10, da uomo, grevi fior. 8; da fanciulle 5.50; fanciulli 4.50. Jess, Barriera 15. 4509

POULARDS Stiria giornalmente arrivi, dindio 70 chilogramma, pollastri vivi soldi 50. Via Nuova 20. 4511

MOBILI: una straordinaria scelta stanze matrimoniali, da pranzo, in ogni stile, noce chiara satin oppure noce oscura, semplici e di molto lusso, così pure tappezzerie, trovansi da Giovanni Langemantel. Madonna del mare 1. 4356

PARRUCCHIERA ultima novità si raccomanda. Via Farneto 19, III. 4310

STEFFANUTTI Anna, levatrice, abita via Madonnina 4, p. I. 4450

PIANINI, pianoforti, l'unico Stabilimento che tiene un ricco assortimento d'istrumenti delle fabbriche mondiali come Steinway e Sons ed altre primarie ditte; scambio, noleggio, vendita anche rate; prezzi mitissimi. Cavana 13. 4532

ASSORTIMENTO selvatico, poulard, pesci rossi, frutta, verdure. Negozio Giovanni Polli. 4536

BRAVISSIMA sarta offresi a giornata. Offerte «Vienna» Piccolo. 4528

SARTA tedesca, brava, offresi per casa, vestiti signora e bambini. Indirizzo Piccolo. 4426

CERCASI buon costo presso famiglia tedesca. Offerte sub «Tedesco» al Piccolo. 4492

SALONE Scubli, Stadion 3. - Si assume qualsiasi lavoro in capelli, pettinature novità, finissime tinture, affatto innocue. 4281

TRAFORO, bellissimo legname diversi colori, levigato, disegni, seghette. Scorzeria 4. 3956

SINGER nuove, usate con garanzia, prezzi occasione. Piazza Goldoni 11. 3926

REFOSCO Istria, bianco e Opollo Lissa, nero Spalato centesimi 60 litro. Deposito Jurcev, Acquedotto 9. 3836

UNICO in Austria concessionato Istituto per la mediazione di matrimoni «Fortuna», Trieste, via Zonta 3, IV; aperto dalle 9-12, 3-6; a richiesta anche fuori d'orario. 2965

SICURA guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 4643

30 anni di successo Pillole rinfrescanti, purgative, antiemorroidali. Farmacia Rovis. 1470

PRESERVATIVI francesi, corone 1, 3, 5, 8, presso Steindler, Acquedotto 14. 4415

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanti che verranno tenuti mercoledì 2 dicembre alle ore 9 antimeridiane.

Mobili di casa, generi di manifatture, biancheria, vestiti usati, sedia di bambou.

Sabato 5 dicembre alle ore 9 ant.

Mobili di casa, bigliardo, macchina da cucire e bicicletta.